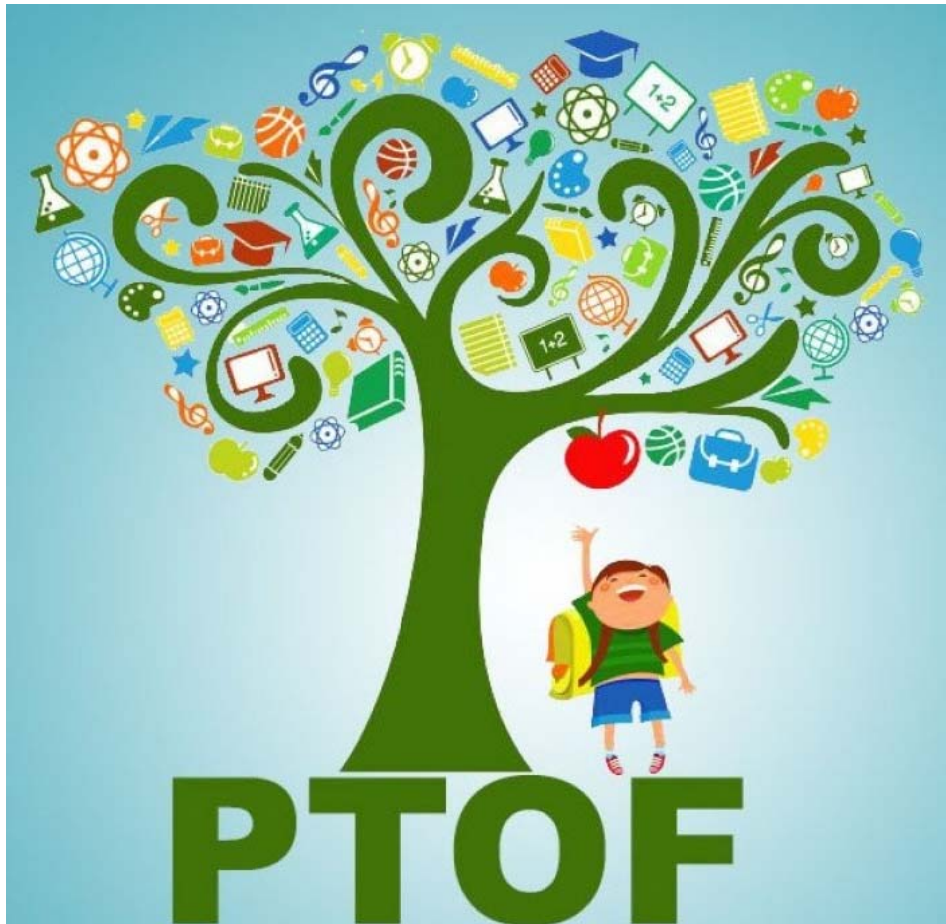




## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



**A.S. 2016/2017 -2017/2018- 2018/2019**

**Revisione a.s. 2017/2018**



## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

AA.SS. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

### REVISIONE ANNUALE A.S. 2017/18

ISTITUTO COMPrensIVO  
TORRE BOLDONE

Prot. 0004080 del 09/12/2017  
02-05 (Uscita)

In data odierna viene protocollata la revisione annuale del PTOF(1) triennio 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019,

**ELABORATA** dal Collegio Docenti con delibera n. 5/11 del 26/10/2017;

**APPROVATA** dal Consiglio di Istituto con delibera n. 97/14 del 30/10/2017;

**TENUTO CONTO** della revisione per l'a.s. 2016/17 del RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE (RAV);

**TENUTO CONTO** del PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM) che costituisce parte integrante del PTOF (cap. 1), approvato dal Collegio Docenti con delibera n. del ...;

Il suddetto Piano revisionato viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Il Dirigente Scolastico  
dott. Brizio Luigi Campanelli  
Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.  
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa

(1) La prima edizione del PTOF è stata:

**ELABORATA** dal Collegio Docenti il 7 gennaio 2016 sulla scorta dell'Atto di Indirizzo del dirigente scolastico emanato con nota prot. n. 3556/c23 del 29/09/2015,

**APPROVATA** dal Consiglio di Istituto il 13/01/2016;

**TENUTO CONTO** del RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

**TENUTO CONTO** del PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM);



# INDICE

## LA DEFINIZIONE DELLA VISION E DELLA MISSION DELLA SCUOLA

### CAP. 1 LE PRIORITÀ STRATEGICHE E IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

#### **1.1 DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO E DELLE RISORSE DISPONIBILI**

1.1.1 - Analisi del contesto territoriale

1.1.2 - Strutture e dotazioni

#### **1.2 PRIORITÀ, TRAGUARDI, OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL RAV**

#### **1.3 IL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

### CAP. 2 PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

#### **2.1 LE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**

#### **2.2 VALUTAZIONE E VERIFICA**

#### **2.3 LA FLESSIBILITÀ DIDATTICA-ORGANIZZATIVA**

#### **2.4 IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

### CAP. 3 LA PROGETTAZIONE DI ISTITUTO

#### **3.1 LE AZIONI PROGETTUALI DI ISTITUTO**

3.1.1 Il Programma Operativo Nazionale: PON 2014-2020

#### **3.2 LA PROGETTAZIONE IN DETTAGLIO PER ORDINE DI SCUOLA**

#### **3.3 LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE**

#### **3.4 LA FLESSIBILITÀ DIDATTICA-ORGANIZZATIVA**

### CAP. 4 L' ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

#### **4.1 L' ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO**

#### **4.2 GLI ORGANI DI GOVERNO**

4.2.1 Il Consiglio di Istituto (CdI):

4.2.2 Il Collegio dei Docenti (CD):

#### **4.3 GLI ORGANI DI PROGETTAZIONE E GESTIONE**

4.3.1 Consigli di Classe/Sezione/Intersezione

4.3.2 Commissioni

4.3.3 Funzioni Strumentali al POF

4.3.4 Gruppi di lavoro

4.3.5 Coordinatori di Classe/Sezione/Intersezione

#### **3.4.3 LA PARTECIPAZIONE DELL'UTENZA ALLA VITA SCOLASTICA**

### CAP. 5 IL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE

#### **5.1 LE AZIONI DEL PTOF COERENTI CON IL PNSD**

#### **5.2 LE FIGURE DI SISTEMA**

#### **5.3 LE AZIONI DI FORMAZIONE DEL TRIENNIO**

## **CAP. 6 LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE**

### **6.1 - PREMESSA**

### **6.2 - FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI**

### **6.3 IL PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016/19**

6.3.1 Definizione dell'Unità Formativa

6.3.2 L'obbligo formativo del docente

### **6.4 – INDIVIDUAZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO PER IL TRIENNIO 2016/19**

### **6.5 - PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'A.S.2017/18**

6.5.1 modalità di formazione

6.5.2 fabbisogno formativo del triennio 2016-2019

6.5.3 fabbisogno formativo per l'a.s. 2017/18

## **CAP. 7 LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PTOF**

### **7.1 FABBISOGNO DI RISORSE UMANE**

### **7.2 FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE**

### **7.3 FABBISOGNO DI MEZZI E STRUMENTI**

## LA DEFINIZIONE DELLA MISSION E DELLA VISION

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è previsto dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015, "La buona scuola" e vuole essere uno strumento di lavoro per gli insegnanti e di condivisione con i genitori appartenenti a un medesimo Istituto. Costituisce un contratto formativo tra scuola, famiglia e territorio, che formalizza in un progetto unico (Infanzia, Primaria e Secondaria 1° grado) il complessivo processo formativo e educativo delle diverse realtà scolastiche dell'Istituto Comprensivo.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- ✓ Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;
- ✓ Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- ✓ Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- ✓ Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- ✓ Realizzazione di una scuola aperta;
- ✓ Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Nelle istituzioni scolastiche mission e vision esprimono due concetti differenti: **la mission** risponde alla domanda "perché esistiamo?", **la vision** risponde alla domanda "cosa vogliamo diventare?" o "dove vogliamo arrivare?". Con la mission si individua uno scopo, attraverso la vision si definisce un orizzonte. Mission, vision e i nostri valori fondanti costituiscono i tre elementi che ispirano e orientano le decisioni e le azioni della nostra scuola.

### LA MISSION: UNA SCUOLA PER TUTTI, UNA SCUOLA PER CIASCUNO

**Le attenzioni educative** rappresentano tradizionalmente il nostro Istituto Scolastico e continuano a caratterizzarlo positivamente in senso trasversale ai tre plessi, le seguenti priorità educative elaborate ed applicate congiuntamente dai tre ordini di scuola (d'infanzia, primaria e secondaria di I grado):

- **INCLUSIONE** → il diritto di venire inclusi è per tutti e si realizza con l'adattamento dell'ambiente scuola alle diverse particolarità di ogni singolo alunno.
- **ORIENTAMENTO** → si prefigge di condurre gli alunni a una più profonda, realistica e onesta conoscenza di sé, finalizzata a saper scegliere.
- **VERTICALITÀ** → progetti di continuità scolastica, elaborazione e applicazione di curricula verticali.
- **ATTENZIONE AL TERRITORIO** → una particolare attenzione al coinvolgimento delle associazioni culturali, ambientali, sociali, sportive e di volontariato del nostro territorio nonché dell'Ente Locale comunale stesso.
- **POTENZIAMENTO delle LINGUE STRANIERE e delle ABILITA' LOGICO-MATEMATICHE** → dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria, con la finalità di favorire lo sviluppo di competenze chiave per la società della conoscenza.

**Le attenzioni educative** si traducono, operativamente, nelle seguenti mete o educazioni ritenute fondamentali per la formazione dei ragazzi:

1. Educazione alla cittadinanza, come educazione al rispetto di sé e dell'altro nella legalità,

nella comunicazione e nel linguaggio; da attuarsi anche con specifici progetti quali il Consiglio comunale dei ragazzi;

2. Educazione alla salute e, in particolare all'alimentazione, come promozione di una vera e propria "cultura dell'alimentazione" per mezzo di un'educazione alla salute attraverso il cibo, in un'ottica di prevenzione dei "disturbi dell'alimentazione";
3. Educazione allo sport, per ben-essere, attraverso progetti, tra i quali la partecipazione a giochi sportivi e tornei, in cui la prestazione lasci spazio all'esperienza come stimolo alla conoscenza di sé e alla crescita dell'individuo;
4. Educazione alla sostenibilità ambientale con la promozione della conoscenza dell'ambiente finalizzata al suo rispetto; anche attraverso la promozione della conoscenza del territorio e dei suoi specifici progetti a carattere ambientale;

## LA VISION: VERSO UNA SCUOLA DI VITA, DI RELAZIONI E DI APPRENDIMENTO

L'obiettivo finale della nostra scuola è quello di formare la persona sul piano cognitivo, relazionale, culturale creando collegamenti con le esperienze di apprendimento che avvengono anche al di fuori dell'ambiente scolastico, in cui la considerazione dei vissuti personali diventa fondamentale per realizzare specifici percorsi formativi.

La nostra scuola vuole essere quindi altamente formativa e in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri alunni.

UNA SCUOLA DOVE SI ACQUISISCONO  
COMPETENZE, UTILI AD AFFRONTARE CON  
SUCCESSO IL PASSAGGIO DA UN ORDINE DI  
SCUOLA ALL'ALTRO

UNA SCUOLA PARTECIPATA CHE INSTAURA RAPPORTI  
CONSTRUTTIVI CON GLI ALUNNI, CON LE FAMIGLIE, CON  
GLI ENTI E LE ASSOCIAZIONI OPERANTI SUL  
TERRITORIO, PER STABILIRE UNA COSTANTE ALLEANZA  
EDUCATIVA CHE FAVORISCA IL CONFRONTO E LA  
CONDIVISIONE DI RESPONSABILITÀ

UNA SCUOLA DOVE STABILIRE  
RELAZIONI CHE SOSTENGANO E  
VALORIZZINO LE VARIE FORME  
DI DIVERSITÀ IN UN CONTESTO  
MULTICULTURALE

**La nostra scuola...**

UNA SCUOLA CHE FAVORISCE LA  
CONQUISTA DELL'AUTONOMIA,  
UTILIZZANDO CONOSCENZE, ABILITÀ,  
EMOZIONI E IMPEGNO PERSONALI

UNA SCUOLA DOVE GLI ALUNNI APPRENDONO  
ATTRAVERSO UN PROCESSO DI COSTRUZIONE ATTIVA  
DI COMPETENZE E NON PER RICEZIONE PASSIVA DI  
INFORMAZIONI E DOVE SI COSTRUISCONO RELAZIONI  
POSITIVE TRA GLI ALUNNI E GLI OPERATORI SCOLASTICI

UNA SCUOLA CAPACE DI LEGGERE E DI INTERPRETARE  
I CAMBIAMENTI DELLA SOCIETÀ E DI PROGETTARE IL  
MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'OFFERTA  
FORMATIVA, NELLA PIENA VALORIZZAZIONE DEI  
CONTRIBUTI SPECIFICI INTERNI ED ESTERNI

## **CAP. 1 LE PRIORITÀ STRATEGICHE E IL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

### **1.1 - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO E DELLE RISORSE DISPONIBILI**

- 1.1.1 - Analisi del contesto territoriale
- 1.1.2 - Strutture e dotazioni

### **1.2 - PRIORITÀ, TRAGUARDI, OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL RAV**

### **1.3 IL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

## **1.1 - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO E DELLE RISORSE DISPONIBILI**

### **1.1.1 - Analisi del contesto territoriale**

L'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" è in provincia di Bergamo, territorio caratterizzato da un sistema economico solido nonostante la crisi degli ultimi anni; in particolare è collocato nel Comune di Torre Boldone, nell'immediata cintura periferica della città di Bergamo, in posizione chiave per i collegamenti con una delle vallate più abitate della provincia.

Il Comune di Torre Boldone, principale Ente locale di riferimento, compatibilmente con la situazione economica generale, contribuisce fattivamente al funzionamento della scuola, stanziando finanziamenti per le attività e i progetti che qualificano il servizio scolastico, rinsaldando il principio di una scuola radicata nel territorio. L'amministrazione comunale ha sempre dimostrato particolare attenzione alla scuola e ai suoi bisogni, sia con interventi diretti a sostenere il diritto allo studio degli alunni sia attraverso una politica edilizia volta al recupero degli edifici scolastici, con particolare attenzione al risparmio energetico.

Numerose sono le sinergie fra l'istituto e le risorse del territorio ove sono presenti numerosi associazioni e/o enti sociali, culturali e sportivi che dimostrano grande volontà di collaborazione con la scuola; in questo contesto si configurano buone opportunità di raccordo, di collaborazione, di reperimento delle risorse umane e finanziarie per i progetti dell'istituto. La scuola costruisce con queste associazioni solidi legami educativi che si traducono annualmente in precisi percorsi didattici.

L'istituto, per l'ampliamento dell'offerta formativa e in sinergia con altre scuole del territorio provinciale, aderisce inoltre a reti di scuole con cui condivide obiettivi didattici e formativi.

### **1.1.2 - Strutture e dotazioni**

L'IC "Dante Alighieri" insiste su tre plessi. La qualità degli edifici che ospitano i tre plessi che compongono l'istituto è da considerarsi buona. Le scuole primaria e secondaria di 1° grado sono state oggetto nel 2012 di un intervento di ristrutturazione che l'amministrazione comunale ha potuto realizzare grazie a un finanziamento di Regione Lombardia, per progetti di risparmio energetico per la riqualificazione degli edifici della P.A. In questo intervento gli edifici sono stati coibentati, con sostituzione di tutti gli infissi e sono state introdotte delle pompe di calore ad integrazione delle caldaie esistenti. Per la scuola dell'infanzia è previsto un intervento simile, in fase di realizzazione, già finanziato da Regione Lombardia. I plessi sono tutti facilmente raggiungibili, con disponibilità di parcheggio. Attorno ad ogni plesso vi sono ampi spazi verdi; gli edifici scolastici della scuola primaria e secondaria di 1° grado sono dotati di palestre interne; esternamente vi sono campi di pallavolo e basket e piste atletica e salto in lungo; vi è anche la possibilità di utilizzo del campo sportivo comunale.

Per quanto riguarda gli strumenti informatici in dotazione si segnala come sia stata completata la dotazione di LIM in tutte le aule della scuola secondaria di 1° grado, mentre nella scuola primaria le aule con LIM disponibili sono passate da due a sette. Ogni classe è dotata di un pc per l'utilizzo del registro elettronico e si è provveduto all'acquisto di videoproiettori per applicazioni didattiche. Anche nella scuola dell'infanzia sono disponibili pc e videoproiettori. Nel corso dell'a.s. 2016/17 è stata realizzata un'aula 3.0 presso la scuola secondaria con finanziamento P.O.N.; nel corso dell'a.s. 2017/18 verrà ultimata la realizzazione di un'aula 3.0 presso la scuola primaria empre con finanziamento P.O.N.

Le risorse economiche per l'implementazione della dotazione tecnologica dell'istituto provengono dai finanziamenti comunali (piano per il diritto allo studio), dalla partecipazione a bandi dedicati, dal contributo volontario delle famiglie e da donazioni di privati.



## **SCUOLA DELL'INFANZIA "BRUNO MUNARI"**

Via Ronchella - 24020 Torre Boldone  
Tel. 035 347392



La scuola è situata nella zona pede-collinare del paese al confine con il Parco dei Colli, si tratta di una vecchia cascina ristrutturata, circondata da un ampio giardino ed è composta da sette sezioni.

### **GLI ORARI**

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00

### **I SERVIZI**

- *Mensa comunale*
- *Servizi di anticipo e prolungamento*

### **GLI SPAZI LABORATORIALI**

- *Spazi multifunzionali per psicomotricità – motricità - drammatizzazione - manipolazione - narrazione*
- *orti didattici*
- *7 aule dotate di postazione multimediale*
- *connessione internet*

## **SCUOLA PRIMARIA "IQBAL MASIH"**

Via Donizetti 5- 24020 Torre Boldone  
Tel. 035 341058



E' ubicata nella zona centrale del paese e forma con la scuola secondaria di 1° grado un "Campus" circondato da ampi spazi verdi. Le scuole sono dotate di parcheggi e sono servite dai mezzi pubblici. La scuola primaria comprende 14 classi.

### **ORARI**

#### **Settimana lunga dal lunedì al sabato**

**Tempo scuola di 28h settimanali (con 1 pom.) /30 h. settimanali (con 2 pom.)**

- **Orario del mattino** dalle 8,15 alle 12,45 (giovedì/sabato dalle 8,15 alle 12,15)
- **Orario del pomeriggio** dalle 14,15 alle 16,15 il lunedì e/o il mercoledì

#### **Settimana corta dal lunedì al venerdì**

**Tempo scuola di 28h settimanali (con 3 pom) /30 h. settimanali (con 4 pom.)**

- **Orario del mattino** dalle 8,15 alle 12,45 (giovedì dalle 8,15 alle 12,15)
- **Orario del pomeriggio** dalle 14,15 alle 16,15, il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

### **I SERVIZI**

- **mensa comunale**
- **servizio di prolungamento**

### **GLI SPAZI LABORATORIALI**

- **laboratorio musicale**
- **laboratorio artistico**
- **aula multimediale con 13 postazioni**
- **aula 3.0 (in fase di realizzazione)**
- **7 aule dotate di LIM**
- **connessione internet**

## SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "DANTE ALIGHIERI"

Via Donizetti 9 - 24020 Torre Boldone  
Tel. 035.341209



E' ubicata nella zona centrale del paese e forma con la scuola primaria grado un "Campus" circondato da ampi spazi verdi e con campo sportivo. Le scuole sono dotate di parcheggi e sono servite dai mezzi pubblici. La scuola secondario di primo comprende 8 classi.

### ORARI

#### Settimana lunga

- dal lunedì al sabato: dalle 8.00 alle 13.00;

#### Settimana Corta

- Dal lunedì al venerdì: dalle 8.00 alle 13.00
- Martedì e giovedì : dalle 14.00 alle 16.00
- Venerdì : dalle 14.00 alle 15.00

### I SERVIZI

- *indirizzo a inglese potenziato*
- *mensa (con cooperativa da confermare)*

### GLI SPAZI LABORATORIALI

- *laboratorio musicale*
- *laboratorio artistico*
- *laboratorio scientifico*
- *aula multimediale con 20 postazioni*
- *tutte le aule dotate di LIM*
- *aula 3.0*
- *tutte le aule sono dotate di LIM e connessione a Internet*

## GLI UFFICI DI SEGRETERIA

**Via Donizetti 9 - 24020 Torre Boldone**  
**Tel. 035.341209 –fax. 4175158**  
**Email BGIC882009@istruzione.it**

Gli uffici di segreteria dell'Istituto sono ubicati nell'edificio della scuola secondaria di 1°grado.

***ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO***

**Mattino**

- giovedì e sabato dalle ore 09.00 alle ore 11.00
- lunedì , martedì, venerdì dalle ore 12.00 alle 13.00

**Pomeriggio**

- mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 15.30

Qualora i genitori non potessero accedere negli orari previsti potranno chiedere un appuntamento telefonando al n° 035 341209 ( ore 9.00-13.00).

## 1.2 - PRIORITA', TRAGUARDI, OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL RAV

### *L'analisi dei bisogni educativi*

L'analisi dei bisogni educativi è stata condotta attraverso diversi momenti di riflessione che hanno coinvolto tutte le componenti dell'Istituto consentendo la definizione di una mission e una vision condivise. Altra azione derivante da tale processo di analisi è stata la stesura di un Rapporto di autovalutazione (RAV) quale documento basilare per la costruzione di un piano di miglioramento. Gli elementi emersi dall'analisi dei bisogni educativi trovano inoltre la giusta collocazione all'interno del progetto formativo che la scuola intende offrire agli alunni e alle famiglie.

### **Il rapporto di autovalutazione d'istituto**

Il RAV elaborato dal gruppo di autovalutazione d'Istituto ha consentito, anche attraverso i descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di riflettere sulle seguenti aree tematiche che descrivono l'azione didattica, formativa e organizzativa della scuola:

- CONTESTO E RISORSE
- ESITI
- PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE
- PROCESSI - PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

Al termine dell'analisi condotta sono stati identificati le priorità e gli obiettivi di processo, riportati nelle tabelle sottostanti, finalizzate alla realizzazione di azioni di miglioramento.

PRIORITA'	TRAGUARDI
<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>	
Consolidare il miglioramento dei risultati del 1° quadrimestre nella scuola secondaria di primo grado	Consolidare la percentuale delle insufficienze nei risultati del primo quadrimestre nella scuola secondaria di primo grado sui valori 2016/2017
Valorizzare le eccellenze	Consolidare la percentuale di alunni che all'esame finale del primo ciclo ottengono un voto uguale o maggiore di 9 sui valori del 2016/2017
<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	
Ridurre la variabilità tra le classi	Ricondurre la variabilità tra le classi nei risultati delle prove invalsi ai valori regionali
<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>	
Elaborare un sistema di valutazione delle competenze	Proporre l'elaborazione di compiti di realtà finalizzate alla valutazione di competenze per ogni classe

### **Motivazione della scelta**

I risultati scolastici degli alunni della nostra scuola sono mediamente buoni anche se si osservano alcune criticità. Nella scuola secondaria di 1° grado la percentuale di insufficienze rilevate negli scrutini del primo quadrimestre è diminuita negli ultimi anni.

Le strategie di recupero/consolidamento messe in atto hanno quindi successo ma si ritiene che il loro valore possa essere tanto più elevato quanto più esse sono tempestive e per questo ci si propone di continuare ad attuare interventi mirati.

I risultati degli alunni al termine del 1° ciclo sono anch'essi buoni e si intende procedere nel cammino di valorizzazione delle eccellenze (voto d'esame maggiore o uguale a 9) e introdurre un sistema di rilevazione dei risultati a distanza.

Le prove Invalsi hanno messo in luce una certa variabilità tra le classi, che intendiamo diminuire attraverso l'attuazione di strategie di supporto per il superamento di difficoltà a livello di singole sezioni.

L'attuazione di interventi per una valutazione delle competenze, attraverso la realizzazione di compiti di realtà, rappresenta un'altra priorità dell'istituto finalizzata a realizzare pienamente la continuità tra ordini scolastici diversi.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Implementare le modalità di comunicazione scuola-famiglia attraverso canali digitali perseguendo l'obiettivo della dematerializzazione
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Migliorare la comunicazione istituzionale con il personale della scuola attraverso l'implementazione di strumenti digitali dedicati
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Sistematizzare la raccolta dei bisogni formativi del personale per elaborare il piano di formazione unitario
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Progettare, monitorare e valutare strategie didattico-educative condivise per il recupero/consolidamento e il potenziamento in tutte le classi
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Raccordare i curricoli per competenze realizzati nei diversi ordini di scuola in un curricolo verticale d'istituto.
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Implementare l'uso di spazi e strumenti digitali nelle pratiche didattiche (Atelier creativo, Aula 3.0)
<b>Continuità e orientamento</b>	Costruire un percorso di raccordo disciplinare per italiano e matematica tra primaria e secondaria
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Elaborare compiti di realtà per la valutazione delle competenze
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Mantenere e implementare i rapporti con le realtà del territorio che possono collaborare con la scuola attraverso la realizzazione di specifiche progettualità
<b>Continuità e orientamento</b>	Costruire un percorso di orientamento d'istituto finalizzato alla conoscenza del sé e alla scoperta dei propri punti di forza e di debolezza

### **Motivazione della scelta**

Gli obiettivi di processo identificati contribuiscono al raggiungimento delle priorità dell'istituto in quanto l'attenzione agli aspetti valutativi della didattica per competenze e il miglioramento delle pratiche inclusive sono condizioni indispensabili per una ricaduta positiva sugli esiti. Allo stesso modo si intende continuare ad operare per favorire la continuità e il confronto tra i vari ordini di scuola. La percentuale di alunni con bisogni educativi speciali che frequentano il nostro istituto è relativamente alta e per questo occorre continuare a potenziare, diffondere e condividere le strategie didattiche di personalizzazione dei percorsi formativi. Tali strategie risultano funzionali anche al potenziamento per quegli alunni che presentano un buon rendimento scolastico e che doverosamente devono essere spronati verso l'eccellenza. A supporto di queste iniziative la sistematizzazione della raccolta dei bisogni formativi del personale consente di creare un piano di formazione d'istituto atto a potenziare le professionalità del personale. Il miglioramento della

comunicazione scuola-famiglia e della comunicazione istituzionale interna all'istituto è perseguito anche attraverso la diffusione della digitalizzazione con l'obiettivo della dematerializzazione.

### **1.3 IL PIANO DI MIGLIORAMENTO(PDM)**

Il Piano di miglioramento (PDM), dell'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" di Torre Boldone, è in base alle previsioni di cui alla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*.

#### **Piano di miglioramento dell'a.s. 2017/18**

L'Istituto ha elaborato nel corso dell'anno scolastico 2016/2017 il proprio Rapporto di autovalutazione (RAV) dalle cui risultanze deriva il Piano di miglioramento (PDM) finalizzato a rendere operative le strategie per il raggiungimento degli obiettivi di processo e dei relativi traguardi.

Nella stesura del RAV è stata esaminata la situazione relativa alle diverse aree dell'attività scolastica (contesto, esiti degli studenti, processi didattici e gestionali) attraverso degli indicatori. Si rimanda quindi al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, le risorse materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale, gli esiti degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici in atto.

Successivamente, sulla base della valutazione e del giudizio dei propri punti di forza e di debolezza, è stata compilata la sezione 5 nella quale sono indicate le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo, punto di partenza per strutturare il PDM dell'istituzione scolastica.

**Le priorità** che l'Istituto ha individuato nella compilazione del RAV 2016/17 sono le seguenti:

<b>PRIORITA'</b>	<b>TRAGUARDI</b>
<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>	
<b>A</b> - Consolidare il miglioramento dei risultati del 1° quadrimestre nella scuola secondaria di primo grado	Consolidare la percentuale delle insufficienze nei risultati del primo quadrimestre nella scuola secondaria di primo grado sui valori 2016/2017
<b>B</b> - Valorizzare le eccellenze	Consolidare la percentuale di alunni che all'esame finale del primo ciclo ottengono un voto uguale o maggiore di 9 sui valori del 2016/2017
<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	
<b>C</b> - Ridurre la variabilità tra le classi	Ricondurre la variabilità tra le classi nei risultati delle prove invalsi ai valori regionali
<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>	
<b>D</b> - Elaborare un sistema di valutazione delle competenze	Proporre l'elaborazione di compiti di realtà finalizzate alla valutazione di competenze per ogni classe

**Gli obiettivi di processo** identificati che contribuiscono al raggiungimento delle priorità dell'istituto sono riportati nella **TABELLA 1** in cui sono anche evidenziate le connessioni tra obiettivi di processo e priorità.

Area di processo	Obiettivi di processo	P.[1]	Connessione con le priorità
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Implementare le modalità di comunicazione scuola-famiglia attraverso canali digitali perseguendo l'obiettivo della dematerializzazione	20	A, B, C
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare la comunicazione istituzionale con il personale della scuola attraverso l'implementazione di strumenti digitali dedicati	20	A, B, C, D
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Sistematizzare la raccolta dei bisogni formativi del personale per elaborare il piano di formazione unitario	16	A, B, C, D
Inclusione e differenziazione	Progettare, monitorare e valutare strategie didattico-educative condivise per il recupero/consolidamento e il potenziamento in tutte le classi	16	A, B, C, D
Curricolo, progettazione e valutazione	Raccordare i curricoli per competenze realizzati nei diversi ordini di scuola in un curriculum verticale d'istituto.	15	A, B, C, D
Ambiente di apprendimento	Implementare l'uso di spazi e strumenti digitali nelle pratiche didattiche (Atelier creativo, Aula 3.0)	15	A, B, C
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Mantenere e implementare i rapporti con le realtà del territorio che possono collaborare con la scuola attraverso la realizzazione di specifiche progettualità	15	C, D
Continuità e orientamento	Costruire un percorso di raccordo disciplinare per italiano e matematica tra primaria e secondaria	12	A, B, C, D
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare compiti di realtà per la valutazione delle competenze	12	D
Continuità e orientamento	Costruire un percorso di orientamento d'istituto finalizzato alla conoscenza del sé e alla scoperta dei propri punti di forza e di debolezza	12	A, B

Nella successiva **TABELLA 2**, invece, gli obiettivi di processo sono stati "pesati" sia in termini di IMPATTO sull'istituzione scolastica nel caso si riuscisse a realizzarli, sia in termini di FATTIBILITÀ nel senso di valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione:



<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	<b>A: IMPATTO [1]</b>	<b>B: FATTIBILITÀ [1]</b>	<b>A X B [P]</b>
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Implementare le modalità di comunicazione scuola-famiglia attraverso canali digitali perseguendo l'obiettivo della dematerializzazione	5	4	<b>20</b>
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Migliorare la comunicazione istituzionale con il personale della scuola attraverso l'implementazione di strumenti digitali dedicati	5	4	<b>20</b>
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Sistematizzare la raccolta dei bisogni formativi del personale per elaborare il piano di formazione unitario	4	4	<b>16</b>
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Progettare, monitorare e valutare strategie didattico-educative condivise per il recupero/consolidamento e il potenziamento in tutte le classi	4	4	<b>16</b>
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Raccordare i curricoli per competenze realizzati nei diversi ordini di scuola in un curriculum verticale d'istituto.	5	3	<b>15</b>
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Mantenere e implementare i rapporti con le realtà del territorio che possono collaborare con la scuola attraverso la realizzazione di specifiche progettualità	5	3	<b>15</b>
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Implementare l'uso di spazi e strumenti digitali nelle pratiche didattiche (Atelier creativo, Aula 3.0)	5	3	<b>15</b>

<b>Continuità e orientamento</b>	Costruire un percorso di raccordo disciplinare per italiano e matematica tra primaria e secondaria	4	3	<b>12</b>
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Elaborare compiti di realtà per la valutazione delle competenze	3	4	<b>12</b>
<b>Continuità e orientamento</b>	Costruire un percorso di orientamento d'istituto finalizzato alla conoscenza del sé e alla scoperta dei propri punti di forza e di debolezza	4	3	<b>12</b>

[1] La stima dell'IMPATTO implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo di processo descritto. La stima della FATTIBILITÀ si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione. I gradi di IMPATTO e di FATTIBILITÀ degli obiettivi di processo sono indicati con una scala da 1 a 5, dove: 1=nessuno, 2=poco, 3=abbastanza, 4=molto, 5=del tutto. Il prodotto AxB indica il valore che identifica la rilevanza dell'intervento.

### Le priorità di azione per l'a.s. 2017/18

Nella **TABELLA 3** gli obiettivi di processo sono stati ordinati in maniera decrescente in base al punteggio ottenuto nell'ultima colonna della TABELLA 2 andando ad individuare **le priorità di azione** poi declinate in termini di **risultati attesi** e relativi **indicatori di monitoraggio** relativi al conseguimento degli stessi.

<b>PRIORITÀ DI AZIONE</b>				
<b>N.</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	<b>P.</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>
1	<b>Implementare le modalità di comunicazione scuola-famiglia attraverso canali digitali perseguendo l'obiettivo della dematerializzazione</b>	20	<ul style="list-style-type: none"> <li>Implementazione, aggiornamento, verifica dell'accessibilità del sito web d'istituto.</li> <li>Utilizzo del registro elettronico su tutti i plessi (Infanzia, Primaria e Secondaria) come strumento di diffusione delle comunicazioni istituzionali, di condivisione di materiali utili alla didattica.</li> <li>Utilizzo della piattaforma G-suite alla didattica e alla condivisione di materiale con gli studenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Monitoraggio del numero di accessi al sito e di download alla documentazione scaricabile dal sito.</li> <li>Caricamento di tutte le comunicazioni sulla bacheca del RE per i genitori</li> <li>N. account G-suite creati per l'utenza;</li> <li>Monitoraggio degli accessi alla piattaforma</li> </ul>

<b>2</b>	<b>Migliorare la comunicazione istituzionale con il personale della scuola attraverso l'implementazione di strumenti digitali dedicati</b>	20	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Implementazione, aggiornamento, verifica dell'accessibilità del sito web d'istituto o di Sites della G-suite (sez. dedicate ai docenti);</li> <li>• Utilizzo del registro elettronico in tutti i e tre plessi come strumento di diffusione delle comunicazioni istituzionali, di condivisione di materiali utili alla didattica per i docenti.</li> <li>• Utilizzo della piattaforma G-suite di servizi utili alla condivisione di materiale per docenti e ATA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio del numero di accessi al sito e di download alla documentazione scaricabile dal sito.</li> <li>• Realizzazione di Sites dedicati</li> <li>• Caricamento di tutte le comunicazioni sulla bacheca del RE per i docenti</li> <li>• Monitoraggio degli accessi alla piattaforma</li> </ul>
<b>3</b>	<b>Sistematizzare la raccolta dei bisogni formativi del personale per elaborare il piano di formazione unitario</b>	16	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolta dei bisogni formativi dei docenti, attraverso anche con questionari compilabili online,</li> <li>• Elaborazione di un piano di formazione che tenga conto dei bisogni rilevati e delle priorità previste dalla normativa e individuare nel RAV .</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevazione dei bisogni formativi</li> <li>• Elaborazione del Piano di Formazione Unitario per l'a.s.</li> </ul>
<b>4</b>	<b>Progettare, monitorare e valutare strategie didattico-educative condivise per il recupero/consolidamento e il potenziamento in tutte le classi</b>	16	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione del <b>"Piano strategico di recupero/consolidamento e potenziamento"</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione dei contenuti minimi essenziali di tutte le discipline (scuola primaria e secondaria),</li> <li>• Elaborazione del piano,</li> <li>• Attuazione di percorsi di recupero/consolidamento potenziamento :             <ul style="list-style-type: none"> <li>– a classi aperte/chiuso/extracurricolare;</li> <li>– di alfabetizzazione/italstudio per alunni non madrelingua</li> <li>– di conseguimento di certificazioni;</li> </ul> </li> </ul>
<b>5</b>	<b>Raccordare i curricoli per competenze realizzati nei diversi ordini di scuola in un curricolo verticale d'istituto.</b>	15	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvio dell'elaborazione di un curricolo verticale d'Istituto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pianificazione del lavoro</li> <li>• Costituzione gruppi di lavoro per plesso</li> <li>• Raccordo del lavoro dei singoli plessi</li> <li>• Elaborazione del curricolo verticale</li> </ul>
<b>6</b>	<b>Implementare l'uso di spazi e strumenti digitali nelle pratiche didattiche (Atelier creativo, Aula 3.0)</b>	15	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione specifica del personale in relazione agli strumenti presenti;</li> <li>• Realizzazione di procedure per l'accesso e l'utilizzo</li> <li>• Progettazione dell'ampliamento delle dotazioni tecnologiche innovative in tutti i plessi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di corsi di formazione attivati</li> <li>• Stesura procedure di accesso e utilizzo</li> <li>• Monitoraggio degli accessi ai laboratori multimediali (prenotazioni tramite registro elettronico)</li> <li>• Arricchimento delle dotazioni tecnologiche delle aule, dei laboratori e degli spazi polifunzionali</li> <li>• Realizzazione di prodotti multimediali (anche pubblicabili sul sito web)</li> </ul>

<b>7</b>	<b>Mantenere e implementare i rapporti con le realtà del territorio che possono collaborare con la scuola attraverso la realizzazione di specifiche progettualità</b>	12	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione di accordi di sistema con enti e reti del territorio</li> <li>• Costruzione di progetti scuola-territorio</li> <li>• Partecipazione dell'Istituto alle attività proposte dal territorio e del territorio alle proposte della scuola</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di accordi attivati</li> <li>• Numero di progetti realizzati in forma condivisa</li> <li>• Numero di partecipazioni di classi dell'istituto ad attività del territorio.</li> </ul>
<b>8</b>	<b>Costruire un percorso di raccordo disciplinare per italiano e matematica tra primaria e secondaria</b>	12	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione di documenti di raccordo disciplinare per italiano e matematica tra primaria e secondaria.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazioni dei documenti di raccordo</li> <li>• Analisi delle Progettazioni di italiano e matematica coerenti con i documenti di raccordo elaborati</li> </ul>
<b>9</b>	<b>Elaborare compiti di realtà per la valutazione delle competenze</b>	12	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione proposte per compiti di realtà da realizzare nella scuola primaria secondaria di I grado.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di UDA progettate per competenze orientate alle proposte di compiti di realtà elaborate.</li> </ul>
<b>10</b>	<b>Costruire un percorso di orientamento d'istituto finalizzato alla conoscenza del sé e alla scoperta dei propri punti di forza e di debolezza</b>	12	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Completare il progetto di orientamento della scuola secondaria già elaborato integrandolo in maniera verticale con quello della scuola primaria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicazione del progetto sul sito web</li> <li>• Consolidare l'attuazione del progetto nella scuola secondaria</li> <li>• Attuazione del progetto anche nella scuola primaria</li> </ul>

## **CAP 2 L'AZIONE DIDATTICA**

### **2.1 LE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**

Il successo formativo di ogni alunna ed ogni alunno, che abbiamo posto quale scopo fondante dell'attività complessiva dell'Istituto, è intrinsecamente connesso con la piena acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo).

1. Comunicazione nella madrelingua;
2. Comunicazione nelle lingue straniere;
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. Competenza digitale;
5. Imparare ad imparare;
6. Competenze sociali e civiche;
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

#### **1. Comunicazione nella madrelingua**

La comunicazione nella madrelingua si concretizza nella capacità di comunicare e comprendere concetti, idee, sentimenti, avvenimenti, sia in forma scritta che orale e conseguentemente di interagire in modo adeguato sul piano linguistico in ambito culturale e sociale.

L'acquisizione di questa competenza assume un particolare significato nel contesto peculiare del nostro Istituto, fortemente connotato dalla multietnicità. Esprimersi, comprendere, leggere, scrivere e studiare in italiano si carica quindi di valenze imprescindibili per un effettivo inserimento nell'ambiente di vita, pur nel rispetto e nella valorizzazione della cultura di provenienza di ciascuno studente.

I percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di questa competenza risultano essere pertanto fattori indispensabili di inclusività.

#### **2. Comunicazione in lingue straniere**

La conoscenza delle lingue straniere, in particolare dell'inglese, costituisce uno strumento indispensabile per un'interazione efficace dal punto di vista relazionale, sociale, culturale e, in prospettiva, professionale. Una visione del mondo moderna e consapevole della globalizzazione in atto non può ignorare la necessità di possedere gli strumenti linguistici indispensabili per agire un ruolo attivo e responsabile in una società come l'attuale, caratterizzata non solo dalla multietnicità, ma anche dalla concreta necessità/opportunità di apertura al confronto con strumenti culturali, mezzi di informazione, occasioni professionali che travalicano i confini, territoriali e linguistici, di ogni singolo Paese.

#### **3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**

La costruzione dell'attitudine al pensiero razionale richiede un vasto bagaglio di conoscenze, abilità e capacità matematiche; il calcolo, la misura, la soluzione di problemi, la comprensione di termini e concetti matematico-scientifici, la conoscenza del mondo naturale e nel contempo della tecnologia e dell'impatto di questa nella vita quotidiana.

Soprattutto, lo sviluppo di questa competenza complessa consente di interpretare la realtà in modo critico, utilizzando dati obiettivi per la soluzione razionale di problemi. In questo senso, "soluzione" può significare, nei diversi contesti, un processo aritmetico, una catena conseguente di argomentazioni, l'uso efficace di uno strumento, la progettazione di un macchinario.

Questa competenza include quindi da un lato lo sviluppo della curiosità per il reale (l'ambiente naturale, il funzionamento degli strumenti tecnologici, le caratteristiche dei materiali...), dall'altro l'attitudine a porsi domande cercando risposte nei dati obiettivi e nell'applicazione consapevole dei principi e dei metodi matematico-scientifici nella vita di ogni giorno.

Rispetto per l'ambiente, attenzione alla sostenibilità ed alla sicurezza, comprensione degli effetti di scienza e tecnologia nel quotidiano sono parte integrante di questa competenza.

#### **4. Competenza digitale**

Nella scuola del primo ciclo di istruzione, questa competenza comprende l'uso critico degli strumenti informatici. Lo sviluppo digitale amplifica le possibilità di comunicazione, scoperta, autoespressione, e lo studente deve saper padroneggiare queste potenzialità tramite la conoscenza dei principi di base, del lessico specifico, della funzione e dell'utilizzo degli strumenti tecnologici e del software. In generale, la società nella sua forma attuale è permeata ed in buona misura dipende dal digitale e non si può neppure immaginare un sistema culturale, sociale e produttivo che ne prescindano o che consenta di ignorarlo.

Possiamo considerare le conoscenze e le abilità informatiche parte integrante dell'alfabetizzazione di base di ciascun cittadino.

D'altra parte, l'acquisizione di questa competenza deve perseguire anche fini più strettamente educativi; un efficace percorso formativo verso la competenza digitale mira all'uso responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi ed alla comprensione ed alla gestione dei possibili rischi insiti nell'uso "ingenuo" dell'informatica; paradigmatico l'esempio dei social network, dei quali un individuo competente conosce sia le opportunità che le problematiche.

#### **5. Imparare ad imparare**

Si tratta di una competenza transdisciplinare e metacognitiva.

Ad essa sono necessarie conoscenze ed abilità di base come lettura, scrittura, calcolo, alfabetizzazione informatica, ma ogni ambito disciplinare costituisce nel contempo un fattore di sviluppo ed un campo di applicazione di questa competenza.

La piena acquisizione comprende diversi aspetti:

- consapevolezza del valore dell'apprendimento, in ambito scolastico ed extrascolastico
- conoscenza delle strategie cognitive e scelta razionale di quelle più adatte al contesto, ai contenuti ed alle caratteristiche individuali
- conoscenza dei propri punti di forza e delle proprie fragilità, base su cui impostare la scelta del personale metodo di studio tra quelli che la scuola si impegna a proporre
- capacità di gestire autonomamente il proprio apprendimento, cogliendo però anche i vantaggi che derivano da un approccio cooperativo alle attività di comprensione e di studio.

È una competenza basilare per l'acquisizione ed il mantenimento del senso di autostima e di autoefficacia, fattori positivi per contrastare il fenomeno dell'abbandono degli studi e quindi per ridurre la dispersione scolastica.

Il nostro Istituto, nell'ambito delle attività di formazione in rete con altre Scuole, ha definito i profili di apprendimento attesi (per gli alunni di 5, 11 e 14 anni) per questa fondamentale competenza. I materiali relativi sono disponibili sul sito web dell'Istituto.

## **6. Competenze sociali e civiche**

Questa competenza riassume in sé stessa il complesso dei valori fondanti la società civile e trova le sue radici nella conoscenza e nel rispetto delle norme condivise: principalmente, ma non esclusivamente, la Costituzione della Repubblica Italiana, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

Nella realtà del primo ciclo di istruzione ciò si traduce in una serie di obiettivi di apprendimento che riguardano:

- conoscenze ed abilità sociali (rispetto di se stessi, degli altri e delle regole concordate, tendenza attiva al benessere psicofisico proprio e delle altre persone, gestione consapevole delle emozioni e delle relazioni, capacità di assumere punti di vista differenti, disponibilità al dialogo ed alla collaborazione, conoscenza e rispetto delle differenti culture ed in generale apprezzamento delle diversità)
- conoscenze ed abilità in ambito civico (conoscenza e comprensione delle vicende storiche; conoscenza delle "regole" che, disciplinando la convivenza civile, favoriscono il mantenimento e l'evoluzione della società; conoscenza dei valori e degli obiettivi dell'Unione Europea; comprensione dei meccanismi propri della democrazia e disponibilità a partecipare a processi decisionali democratici; capacità di impegno sociale e di comportamenti solidali nel proprio ambito di vita, sulla base della condivisione di valori quali il rispetto dei diritti umani, la tolleranza, la giustizia sociale).

Da un punto di vista didattico, questa competenza si sviluppa da percorsi multidisciplinari, afferenti in primis all'ambito storico-geografico, e comprende l'educazione alla salute, alla sicurezza, all'affettività, alla cittadinanza ed in generale alla convivenza civile.

Il nostro Istituto pone particolare attenzione allo sviluppo delle competenze sociali e civiche, consapevole degli obiettivi di integrazione, inclusione e promozione sociale che devono permeare il proprio impegno formativo nel contesto sociale in cui si trova ad operare.

## **7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità**

Per la fascia di età degli alunni che frequentano il nostro Istituto, questa competenza significa essenzialmente lo sviluppo delle capacità creative, di autoespressione, di progettazione e di curiosità nell'apprendere tecniche e linguaggi.

In ogni ambito disciplinare è possibile stimolare gli alunni ad affrontare sfide e situazioni problematiche progettando soluzioni innovative, ricercando - in collaborazione con gli altri - nuovi modi di organizzare le risorse disponibili per raggiungere risultati soddisfacenti.

Organizzare uno spettacolo teatrale o un torneo sportivo, ad esempio, o partecipare attivamente alla programmazione di un'uscita didattica possono costituire occasioni per "mettersi in gioco" e giocare un ruolo attivo di proposta ed impegno cooperativo. Anche compiti apparentemente banali come riorganizzare gli spazi scolastici o decidere la gestione dell'intervallo aiutano gli alunni da un lato a conquistare con le proprie idee un maggiore "benessere scolastico" e dall'altro a misurarsi sia con le possibilità concrete di realizzare i propri progetti sia con la necessità e l'opportunità di collaborare per un fine comune.

## **8. Consapevolezza ed espressione culturale**

Arte grafica e plastica, musica, poesia, danza, recitazione e tutte le manifestazioni della creatività e della cultura contribuiscono in modo primario alla crescita personale ed al confronto positivo con gli altri. La consapevolezza della molteplicità di attitudini e gusti costituisce il primo passo per riconoscere, accettare ed apprezzare la molteplicità delle culture.



Partendo da una solida conoscenza della cultura, dell'arte, della storia e delle tradizioni del territorio, i percorsi didattici mirano a supportare la conoscenza e lo scambio interculturale, favorendo anche l'acquisizione di quelle tecniche espressive che rendono appagante l'attitudine creativa insita in ciascun essere umano.

Anche quest'ultima competenza copre trasversalmente tutti gli ambiti disciplinari, pur trovando le più frequenti occasioni didattiche in Musica, Italiano e Lingua Straniera, Arte ed Educazione fisica.

## **2.2 VALUTAZIONE E VERIFICA**

*Riferimenti normativi: D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera I), della legge 13 luglio 2015, n. 107."*

Nelle scuole dell'Istituto comprensivo "Dante Alighieri" la valutazione assume una preminente azione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione, pur fondandosi su esigenze di oggettività, imparzialità e trasparenza, tiene in considerazione l'unicità di ogni singolo alunno e delle sue potenzialità e difficoltà.

I risultati delle valutazioni, debitamente documentati, sono trasmessi con regolarità alle famiglie degli alunni e sono oggetto di confronto con gli alunni stessi tramite il Registro elettronico attivo nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado.

Ai sensi della normativa vigente gli alunni di classe 5<sup>a</sup> della scuola primaria e 3° della scuola secondaria di 1° grado, al termine del loro percorso scolastico ricevono, oltre al documento di valutazione, anche una certificazione delle competenze raggiunte.

Inoltre gli alunni delle classi 2<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della scuola primaria e 3<sup>a</sup> della scuola secondaria di 1° grado, ogni anno, affrontano le "prove INVALSI": test di apprendimento nazionali, in italiano, matematica e inglese, che consentono una indagine statistica sulle competenze possedute dagli studenti, in queste significative annualità. I risultati di tali prove nazionali sono oggetto di analisi e riflessione all'interno degli organi collegiali della scuola.

### **1. Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione delle competenze**

- a)** La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
- b)** La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- c)** La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti (per la secondaria), il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.
- d)** Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.



## **2. Pratiche valutative d'Istituto. Fasi, metodologie e criteri generali**

La valutazione indagherà l'efficacia dell'azione educativa e didattica (piano della valutazione formativa degli esiti d'apprendimento)

Nel periodo iniziale dell'anno scolastico, si potranno effettuare anche prove d'ingresso per avviare il processo di conoscenza del grado di preparazione degli alunni e delle alunne e del loro metodo di lavoro, onde procedere a strutturare un percorso educativo-didattico rispondente il più possibile alle esigenze della classe.

La verifica del processo didattico sarà regolare e continua, attraverso una costante valutazione formativa dei ritmi e dei livelli di apprendimento. La scuola effettuerà una tempestiva individuazione delle esigenze di sostegno didattico e di recupero di ogni alunno con interventi che non hanno carattere eccezionale, ma costituiscono il normale lavoro del fare scuola quotidiano. Sulla base dei dati raccolti attraverso le prove di verifica e le osservazioni sistematiche del processo di apprendimento e di maturazione personale degli alunni e delle alunne, si formuleranno i giudizi analitici.

Per la valutazione globale, i docenti terranno presente il livello di partenza di ciascuno, l'impegno, l'interesse, il grado di maturazione personale.

La valutazione finale mirerà a favorire il successo formativo e non sarà di tipo selettivo, ma formativo – orientativo.

Scaturirà dalle osservazioni sistematiche condotte dai docenti e dalla valutazione di quanto via via registrato durante il corso degli studi, onde evidenziare eventuali progressi riscontrati rispetto ai livelli di partenza. La valutazione finale consiste quindi nel valorizzare i risultati tenendo conto del percorso svolto dall'alunno, sul piano dell'apprendimento e sul più vasto piano della formazione integrale della persona.

L'esigenza di una valutazione degli apprendimenti e del comportamento che sia il più oggettiva possibile è un'aspirazione sentita sia dai docenti che dai genitori e anche dagli stessi studenti, ma è anche un obiettivo estremamente complesso e difficile da attuare nella pratica quotidiana dell'insegnamento.

## **3. Livelli di apprendimento**

Ai sensi dell'art. 2 c.1 del D.Lgs. 62/2017, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, declinati secondo la seguente tabella di corrispondenza:

<b>VOTO IN DECIMI</b>	<b>LIVELLO DI APPRENDIMENTO</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>10</b>	<b>OTTIMO <sup>1</sup></b>	Conoscenza teorica esauriente e critica nella disciplina; eccellente abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute; piena e autonoma competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà
<b>9</b>	<b>DISTINTO</b>	Conoscenza teorica completa, ma senza rielaborazione critica personale nella disciplina; buona abilità nell'applicazione

<sup>1</sup> corrisponde ad un livello avanzato di conoscenze, abilità e competenze

		pratica delle conoscenze possedute; buona competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà
<b>8</b>	<b>BUONO</b>	Conoscenza teorica esaustiva limitata a fatti, principi, processi e concetti generali nella disciplina; buona abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute; buona competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà
<b>7</b>	<b>DISCRETO</b>	Conoscenza teorica di base limitata a fatti, principi, processi e concetti generali nella disciplina; discreta abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute; limitata competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà
<b>6</b>	<b>SUFFICIENTE</b>	Conoscenza teorica di base limitata a fatti, principi, processi e concetti generali nella disciplina; abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute limitata a soli contesti noti; limitata competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà
<b>5</b>	<b>INSUFFICIENTE</b>	Conoscenza teorica lacunosa limitata a fatti, principi, processi e concetti generali nella disciplina; parziale abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute, limitata a soli contesti noti; parziale competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà
<b>4</b> <b>(solo scuola secondaria)</b>	<b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>	Conoscenza teorica di base gravemente lacunosa nella disciplina, tale da pregiudicare il suo impiego autonomo da parte dello studente in compiti applicativi; carente abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute; assenza di competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà al di fuori di contesti puramente ripetitivi e meccanici

#### **4. Processo di apprendimento**

Ai sensi dell'art. 2 c.3 del D.Lgs. 62/2017, la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

I descrittori del processo di apprendimento sono i seguenti:

PROCESSO	DESCRITTORE
ADEGUATO	Il processo è coerente con il profilo personale dello studente
NON ADEGUATO	Il processo si è rivelato non coerente con il profilo personale dello studente e si debbono quindi adottare azioni correttive circa le metodologie didattiche impiegate ovvero apportare correzioni al patto di corresponsabilità con la famiglia (impegno dello studente, supporto da parte della famiglia nel processo educativo), al Piano Didattico Personalizzato o al Piano Educativo Individualizzato, quando ne ricorrono i presupposti.

Con l'atto dell'iscrizione presso l'IC "Dante Alighieri" di Torre Boldone la famiglia si impegna espressamente a partecipare e collaborare attivamente alla revisione del processo di apprendimento, sulla scorta delle indicazioni e prescrizioni formulate esclusivamente dai docenti della classe.

Le strategie di individualizzazione sono descritte di seguito:

<b>FASCE DI LIVELLO E STRATEGIE DI INTERVENTO PERSONALIZZATO</b>		
<b>Piano triennale dell'Offerta formativa - AS 2017/18</b>		
<b>VOTO</b>	<b>FASCE DI LIVELLO</b>	<b>STRATEGIE DI INTERVENTO</b>
9-10	(fascia alta) OTTIMA PREPARAZIONE DI BASE	POTENZIAMENTO
8	(fascia medio-alta) VALIDA PREPARAZIONE DI BASE	POTENZIAMENTO/ CONSOLIDAMENTO

7	(fascia media) ACCETTABILE PREPARAZIONE DI BASE	CONSOLIDAMENTO
6	(fascia medio-bassa) SUFFICIENTE PREPARAZIONE DI BASE	CONSOLIDAMENTO
4-5	(fascia bassa) LACUNOSA PREPARAZIONE DI BASE	RECUPERO

### STRATEGIE DI INTERVENTO PERSONALIZZATO

Per promuovere apprendimenti significativi si utilizzeranno le seguenti strategie:

- Rispettare gli stili individuali di apprendimento;
- Incoraggiare, motivare ed orientare;
- Creare fiducia, empatia, confidenza;
- Correggere con autorevolezza, quando necessario;
- Sostenere l'alunno nel percorso di apprendimento.

**Il percorso formativo** sarà sostenuto da **strategie di intervento** riguardanti sia l'aspetto comportamentale sia l'aspetto cognitivo e saranno diversificate per ciascuna fascia di livello.

### Procedimenti di POTENZIAMENTO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia alta ( 9-10 )

- Affidamento di incarichi, compiti di tutoring
- Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- Stimolo alla ricerca di soluzioni originali, anche in situazioni non note
- Analisi dei limiti delle conoscenze

<b>Procedimenti di POTENZIAMENTO/CONSOLIDAMENTO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia medio - alta: ( 8 )</b>
• Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
• Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami
• Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
• Stimolo alla ricerca di soluzioni originali
• Metodologie guidate di problem solving
<b>Procedimenti di CONSOLIDAMENTO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia media: ( 6-7)</b>
• Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze.
• Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche su argomenti specifici e con costante monitoraggio del processo di apprendimento.
• Attività guidate a crescente livello di difficoltà.
<b>Procedimenti di CONSOLIDAMENTO/RECUPERO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia bassa: ( 5 )</b>
• Controllo sistematico dei lavori prodotti a casa e in classe;
• Valorizzazione dei progressi per accrescere l'autostima;
• Potenziamento dei rapporti scuola-famiglia; promozione della consapevolezza dell'eventuale necessità di una struttura di rete a supporto dello studio a casa (ad es. in collaborazione con lo Spazio Compiti promosso dall'Amministrazione locale, dalle associazioni, dalla Parrocchia);
• Calibrazione dei tempi di acquisizione dei contenuti;
• Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
• Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche più brevi e guidate
• Percorsi didattici alternativi o personalizzati

## 5. Valutazione degli esiti di apprendimento

Il voto decimale 6 corrisponde al livello di apprendimento SUFFICIENTE. Al di sotto di questa valutazione i livelli di apprendimento si ritengono parzialmente o non acquisiti.

In conformità alle nuove normative, la valutazione delle singole discipline sarà comunicata con voti numerici, a eccezione di IRC e Materia alternativa a IRC tenendo conto delle risposte fornite dall'alunno nelle verifiche orali e/o scritte, secondo la seguente tabella approvata dal Collegio dei Docenti:

voto	scuola secondaria	classi 3 - 4 - 5	classi 1 - 2
		primaria	primaria
	% risposte esatte	% risposte esatte	% risposte esatte
3 <sup>[1]</sup>	-----	-----	-----
4	1-44	-----	-----
4,5	45 - 49	-----	-----
5	50 - 54	1-54	1-54
5,5	55 -59	55 -59	55 -59
6	60 - 64	60 - 64	60 - 64
6,5	65 - 69	65 - 69	65 - 69
7	70 - 74	70 - 74	70 - 74
7,5	75 - 79	75 - 79	75 - 79
8	80 - 84	80 - 84	80 - 84
8,5	85 - 89	85 - 89	85 - 89
9	90 - 94	90 - 94	90 - 94
9,5	95 - 97	95 - 97	95 - 97
10	98 -100	98 -100	98 -100

[1] Rifiuta di svolgere il compito/verifica assegnato/a - Rifiuta di rispondere alle domande nell'interrogazione orale

Le valutazioni sul Documento di Valutazione Alunni, in sede di scrutinio, saranno espresse in decimi.

## 6. Criteri per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato

In presenza di livelli di apprendimento non raggiunti o parzialmente raggiunti, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione può essere deliberata considerando la gravità delle lacune presenti al termine dell'anno scolastico, non colmate nonostante gli interventi correttivi del processo di apprendimento messi in atto secondo le modalità indicate nel PTOF, tali da pregiudicare il proficuo processo di apprendimento nell'anno scolastico ovvero nel ciclo di istruzione successivi.

## **7. Valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Le voci dei giudizi e le relative descrizioni sono riportati nella tabella seguente.

<b>GIUDIZIO SINTETICO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
OTTIMO	Rispetta le regole in modo attivo; verso compagni e insegnanti manifesta atteggiamenti empatici; partecipa alla vita di classe in modo attivo e responsabile; adotta sempre comportamenti rispettosi di sé; adotta attivamente comportamenti rispettosi degli altri; adotta attivamente comportamenti rispettosi delle situazioni
DISTINTO	Rispetta le regole in modo consapevole; verso compagni e insegnanti manifesta atteggiamenti propositivi; partecipa alla vita di classe in modo attivo e responsabile; adotta regolarmente comportamenti rispettosi di sé; adotta consapevolmente comportamenti rispettosi degli altri; adotta consapevolmente comportamenti rispettosi delle situazioni
BUONO	Rispetta le regole in modo esecutivo; verso compagni e insegnanti manifesta atteggiamenti propositivi; partecipa alla vita di classe in modo collaborativo; adotta regolarmente comportamenti rispettosi di sé; adotta consapevolmente comportamenti rispettosi degli altri; adotta consapevolmente comportamenti rispettosi delle situazioni.
DISCRETO	Rispetta le regole in modo saltuario; verso compagni e insegnanti manifesta atteggiamenti passivi; partecipa alla vita di classe in modo settoriale; adotta frequentemente comportamenti rispettosi di sé; adotta frequentemente comportamenti rispettosi degli altri; adotta frequentemente comportamenti rispettosi delle situazioni
SUFFICIENTE	Rispetta le regole in modo saltuario; verso compagni e insegnanti manifesta atteggiamenti diffidenti; partecipa alla vita di classe in modo saltuario; talvolta adotta comportamenti rispettosi di sé; se

	sollecitato adotta comportamenti rispettosi degli altri; se sollecitato adotta comportamenti rispettosi delle situazioni
INSUFFICIENTE	Rispetta le regole in modo estremamente saltuario; verso compagni e insegnanti manifesta atteggiamenti oppositivi; partecipa alla vita di classe in modo estremamente saltuario; adotta raramente comportamenti rispettosi di sé; adotta raramente comportamenti rispettosi degli altri; adotta raramente comportamenti rispettosi delle situazioni

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato ed integrato dal DPR 235 / 2007.

Si fa rinvio a tale decreto per le ipotesi di esclusione dallo scrutinio finale e di non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione in conseguenza di illeciti disciplinari delle studentesse e degli studenti.

#### **8. Valutazione delle attività di Cittadinanza e Costituzione**

La valutazione delle attività di Cittadinanza e Costituzione è di competenza dei docenti di Italiano, Storia e Geografia nelle classi delle Scuole secondarie di primo grado e dei docenti di classe nella Scuola primaria.

#### **9. Iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti**

***Art. 1 comma 4 d lgs 62/17 Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.***

#### **10. Disposizioni transitorie**

Qualora disposizioni interne all'Istituto, emanate precedentemente all'approvazione dell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'A.S. 2017/18, facciano riferimento ai giudizi numerici di comportamento, si applica la seguente tabella di corrispondenza:



VOTO NUMERICO DI COMPORTAMENTO	GIUDIZIO SINTETICO
10	OTTIMO
9	DISTINTO
8	BUONO
7	DISCRETO
6	SUFFICIENTE

### 2.3 LA FLESSIBILITÀ DIDATTICA-ORGANIZZATIVA

Le scuole dell'Istituto comprensivo "Dante Alighieri" attuano diverse strategie didattico-organizzative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa come descritto nelle sottostanti tabelle.

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA DOCENTE	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA GENERATA
<p>Composizione delle sezioni con alunni di due età (3-4; 4-5; 3-5) per garantire lo sviluppo didattico per competenze specifiche per età.</p> <p>Ne consegue per le docenti attuare molta flessibilità d'orario rispetto al proprio orario di servizio, ritenuta indispensabile per garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la compresenza delle docenti, la più ampia possibile;</li> <li>- l'attuazione dei percorsi didattici di sezione specifici per età;</li> <li>- lo sviluppo di tutti i progetti didattici individuati qualificanti della scuola;</li> <li>- la copertura delle routine necessarie ai bambini di anni 3.</li> </ul> <p>La gestione della flessibilità d'orario è attuata secondo criteri e modalità progettate in modo condiviso dalla docenti (nel "divenire" delle esigenze didattiche) all'interno delle ore</p>	<p>Ogni classe ha due docenti titolari per poter coprire l'intero tempo scuola giornaliero di 8 ore (dalle ore 8.00 alle ore 16.00). Ogni docente svolge il servizio per 25 ore settimanali, ripartendolo in due turni (mattutino/pomeridiano).</p> <p>Criteri per l'organizzazione dell'orario di servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- che preveda un'equa distribuzione di carico di lavoro (contratto di lavoro);</li> <li>- che preveda un'equa distribuzione della rotazione sulle classi dei turni di ingresso durante l'orario mattutino delle ore 8.00/8.30/9.00 per consentire l'accoglienza e la sorveglianza dei bambini nel salone del modulo sino all'arrivo di tutte le docenti.</li> </ul>	<p>a) garantisce l'organizzazione funzionale della scuola in relazione alle scelte didattiche individuate quali: laboratori di sezione, laboratori d'intersezione a classi aperte, progetti interni e/o con esperti esterni, uscite /visite d'istruzione.</p> <p>b) favorisce l'aiuto reciproco nella gestione del dormitorio per gli alunni di tre anni, senza un'eccessiva perdita delle ore di compresenza didattica;</p> <p>c) favorisce l'aiuto reciproco nella gestione del tempo d'entrata degli alunni, senza un'eccessiva perdita delle ore di compresenza didattica;</p>

di programmazione e di interclasse tecnico; la registrazione annuale viene attuata su registro apposito, sotto la responsabilità del referente di plesso, e consegnato al Dirigente Scolastico a fine anno scolastico.		
--	--	--

**SCUOLA PRIMARIA**

<b>FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA</b>	<b>ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA DOCENTE</b>	<b>AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA GENERATA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- classi aperte al mercoledì pomeriggio e quando l'orario lo rende possibile;</li> <li>- supplenze in classe;</li> <li>- sostituzione mensa;</li> <li>- uscite didattiche,</li> <li>- piccoli progetti di potenziamento/sostegno;</li> <li>- festa di fine anno.</li> </ul>	22 ore cattedra + 2 ore settimanali di programmazione	Garantisce l'organizzazione funzionale della scuola in relazione alle scelte didattiche individuate quali interventi di potenziamento/sostegno e uscite /visite d'istruzione.

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

<b>FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA</b>	<b>ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA DOCENTE</b>	<b>AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA GENERATA</b>
Classi aperte	Programmazione di momenti di attività formativa con gruppi di alunni di sezioni diverse, per potenziare le competenze in lingua italiana, in matematica e per uniformare l'azione didattica all'interno della scuola tra classi parallele. (l'orario viene strutturato, quando possibile, in modo da permettere la realizzazione di tali progetti).	Garantisce l'organizzazione funzionale della scuola in relazione alle scelte didattiche individuate quali interventi di potenziamento/consolidamento/recupero

**2.4 IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

Visto l'art. 3 del DPR 235/2007

Premesso che:

- l'istruzione, la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione dello studente, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;
- la scuola non è solo il luogo dove si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, tempi e organismi che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti.

**La scuola e la famiglia sottoscrivono il presente patto educativo di corresponsabilità.**

	<b><i>LA SCUOLA SI IMPEGNA A...</i></b>	<b><i>L'ALUNNO SI IMPEGNA A...</i></b>	<b><i>LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...</i></b>
<b>OFFERTA FORMATIVA</b>	<p>Proporre un'offerta formativa adeguata alle linee generali espresse dal Collegio Docenti e ai criteri elaborati dal Consiglio di Istituto,</p> <p>rispondenti ai bisogni formativi dell'alunno, delle famiglie e del territorio.</p> <p>Coinvolgere i genitori nell'elaborazione del Piano Offerta Formativa attraverso momenti di confronto, rispettando i ruoli previsti dalla normativa.</p>	<p>Cogliere il valore dell'offerta formativa della scuola come occasione di crescita culturale e civile, ascoltando gli insegnanti quando viene presentata.</p> <p>Conoscere e rispettare il regolamento d'Istituto/di disciplina.</p>	<p>Leggere , valorizzare il Piano dell'Offerta Formativa e, una volta sottoscritto, sostenere l'Istituto nell'attuazione del progetto.</p> <p>Considerare la funzione formativa della Scuola e dare ad essa la giusta importanza rispetto ad altri impegni extrascolastici.</p>

<b>RELAZIONALITA'</b>	<p>Favorire un ambiente sereno ed adeguato allo sviluppo delle capacità dell'alunno.</p> <p>Promuovere rapporti interpersonali positivi fra alunni, insegnanti e genitori.</p> <p>Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli allievi.</p> <p>Attivare iniziative di accoglienza, tutela dei diritti ed integrazione degli alunni stranieri e diversamente abili anche in collaborazione con altri Enti e personale esperto.</p>	<p>Rispettare il ruolo dei docenti e del personale scolastico.</p> <p>Mantenere sempre un comportamento corretto con i compagni e gli adulti.</p> <p>Conoscere e rispettare le regole comuni del vivere civile in ogni circostanza.</p> <p>Usare un abbigliamento decoroso, consono ad un ambiente educativo.</p> <p>Usufruire correttamente ed ordinatamente degli spazi disponibili e del materiale di uso comune.</p>	<p>Instaurare un dialogo costruttivo, basato sulla reciproca fiducia con i docenti.</p> <p>Collaborare con i docenti affinché le regole del vivere civile siano rispettate sia a casa sia a scuola.</p> <p>Informare la scuola in caso di problemi che possono incidere sulla situazione scolastica del figlio.</p> <p>Sostenere la scuola nell'opera di integrazione di studenti stranieri e diversamente abili.</p> <p>Operare, considerando il bene di tutto il gruppo-classe e non solo del singolo alunno.</p>
<b>INTERVENTI EDUCATIVI</b>	<p>Prestare attenzione alle dinamiche relazionali degli allievi in tutti i momenti dell'attività didattica, intervenendo tempestivamente per gestire situazioni di conflitto e aggressività.</p> <p>Incoraggiare e rassicurare l'alunno, mettendo in rilievo i progressi e valorizzando le sue inclinazioni.</p> <p>Intervenire comminando le sanzioni previste nei confronti di comportamenti non conformi al regolamento e il Dirigente Scolastico è garante della loro applicazione.</p>	<p>Operare correttamente nel rispetto delle regole date e condivise ( non falsificare le firme, consegnare le comunicazioni nei tempi previsti etc...).</p> <p>Rispettare le consegne.</p> <p>Rispettare le sanzioni disciplinari decise e assumere un atteggiamento responsabile</p> <p>Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza.</p>	<p>Assicurare il rispetto delle scelte educative condivise.</p> <p>Far rispettare le sanzioni disciplinari decise dalla scuola, chiedendo eventuali spiegazioni direttamente agli insegnanti, evitando di esprimere critiche o giudizi che svalutino il ruolo educativo della scuola stessa agli occhi del figlio.</p> <p>Non esprimere opinioni o giudizi negativi sugli insegnanti, cercando "un'alleanza educativa" tra adulti.</p>

<p><b>PARTECIPAZIONE</b></p>	<p>favorire la partecipazione dei genitori ai vari momenti di incontro e confronto.</p> <p>Consentire l'accesso ai documenti che illustrano l'attività e le scelte educative della scuola secondo quanto stabilito dal Regolamento.</p> <p>Prevedere occasioni di coinvolgimento dei genitori e degli alunni durante particolari attività scolastiche.</p>	<p>Partecipare correttamente a tutti i momenti della vita scolastica, con un atteggiamento collaborativo teso al miglioramento del clima del gruppo-classe.</p> <p>Collaborare alla soluzione di problemi.</p>	<p>Partecipare attivamente agli incontri collegiali, avanzare proposte e sollecitazioni sia singolarmente sia tramite i propri rappresentanti.</p> <p>Assicurare la collaborazione e la partecipazione alle iniziative organizzate dalla scuola.</p>
<p><b>PUNTUALITA'</b></p>	<p>Garantire la puntualità delle comunicazioni scuola/famiglia.</p>	<p>Rispettare l'orario di inizio delle lezioni.</p> <p>Far firmare gli avvisi scritti, le verifiche, ogni comunicazione scuola/famiglia e riconsegnarli nei tempi previsti.</p>	<p>Garantire la regolarità e la puntualità della frequenza scolastica.</p> <p>Giustificare le eventuali assenze e ritardi, limitandoli il più possibile.</p> <p>Controllare periodicamente il diario e il libretto; firmare e far riconsegnare nei tempi previsti le verifiche e tutte le comunicazioni scuola/famiglia.</p>
<p><b>INTERVENTI DIDATTICI</b></p>	<p>Promuovere le motivazioni ad apprendere.</p> <p>Attivare percorsi didattici individuali per le singole discipline, al fine di favorire l'integrazione degli allievi stranieri e diversamente abili in base alle risorse effettivamente disponibili.</p> <p>Comunicare i risultati delle verifiche scritte, orali e pratiche, indicando i criteri di valutazione.</p> <p>Rispettare i tempi e il ritmo di apprendimento della classe e del singolo alunno.</p> <p>Promuovere il talento e l'eccellenza.</p>	<p>Partecipare alle attività di recupero, consolidamento e potenziamento proposte dall'istituto.</p> <p>Impegnarsi in prima persona a migliorare il rendimento in relazione alle proprie capacità.</p> <p>Portare sempre il materiale richiesto (libri, quaderni, diario, libretto scolastico etc...).</p>	<p>Prendere periodico contatto con gli insegnanti.</p> <p>Cooperare con loro per l'attuazione di eventuali strategie di recupero, consolidamento e potenziamento.</p> <p>Seguire e sostenere il figlio nel suo percorso didattico, favorendo al contempo il raggiungimento di una sempre maggiore autonomia.</p>

<b>COMPITI</b>	<p>Distribuire i carichi di lavoro in modo equilibrato, tenendo conto dei giorni di rientro.</p> <p>Fare in modo che ogni lavoro intrapreso in classe venga portato a termine secondo le consegne date.</p> <p>Controllare sistematicamente l'esecuzione delle consegne.</p>	<p>Prendere regolarmente nota dei compiti assegnati sul diario.</p> <p>Usare il diario solo per annotare compiti, consegne e nella Scuola Primaria anche le comunicazioni scuola/famiglia.</p> <p>Imparare a pianificare lo svolgimento dei compiti e a svolgerli con ordine e cura.</p>	<p>Aiutare il figlio a pianificare e a organizzare i tempi, i modi di svolgimento dei compiti e la preparazione della cartella, controllando il diario.</p> <p>Fare in modo che ogni lavoro intrapreso venga portato a termine dal figlio.</p>
<b>VALUTAZIONE</b>	<p>Tenere sempre nella giusta considerazione l'errore, considerandolo quale parte costruttiva dell'individuale processo di apprendimento.</p> <p>Chiarire che la valutazione riguarda sempre la prestazione e non costituisce mai un giudizio sulla persona.</p> <p>Chiarire che la valutazione non è necessariamente la somma o la media delle singole misurazioni, ma tiene conto del livello di partenza, delle capacità dell'alunno, dell'impegno profuso e di tutte le variabili del percorso (v. POF)</p>	<p>Considerare l'errore occasione di miglioramento</p> <p>Riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste ed i propri limiti come occasione di crescita.</p>	<p>Adottare un atteggiamento nei confronti degli errori del proprio figlio in sintonia con quello degli insegnanti</p> <p>Collaborare con i docenti per potenziare, nel figlio, una coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti.</p> <p>Vivere in modo sereno ed equilibrato le valutazioni assegnate dai docenti.</p>

Il genitore/affidatario nel sottoscrivere il Patto è consapevole che:

Il compito educativo compete prioritariamente alla famiglia, come previsto dalla legge (art.30 Cost.; artt.147, 155, 317 bis c.c.) con la conseguente responsabilità del genitore di aver impartito al figlio minore un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti(culpa in educando)

Le infrazioni disciplinari degli studenti possono dar luogo a sanzioni disciplinari secondo quanto stabilito dal Regolamento d'Istituto

Nell'eventualità di danneggiamenti a cose e/o lesioni a persone la sanzione é ispirata al principio della riparazione del danno (art.4 comma5 del DPR 249/1998 modificato dal DPR 235/2007) e commisurata alla gravità del danno stesso secondo i principi di gradualità

Danneggiamenti a beni comuni non attribuibili a provate responsabilità individuali dovranno essere risarciti in modo collettivo

Sia la scuola che la famiglia esercitano il loro diritto di rispetto del presente atto e degli altri documenti fondamentali dell'Istituto (P.O.F., Regolamento d'Istituto, Carta dei Servizi, Piani di lavoro). In caso di totale o parziale inosservanza dei diritti-doveri presenti nel presente patto, sia la scuola che la famiglia hanno il diritto a produrre segnalazioni ed istanze nelle forme e nei modi previsti dai sopraccitati documenti della scuola.

## CAP. 3 LA PROGETTAZIONE DELL'ISTITUTO

### 3.1 LE AZIONI PROGETTUALI DI ISTITUTO

Nella tabella sono riportate le azioni progettuali dell'Istituto rapportate alle priorità e declinate per ordine di scuola, eventuali altre progettualità potranno essere attivate in corso d'anno:

PRIORITA'	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
<b>Innalzamento livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle competenze</b>	Sfondo Integratore annuale Intercultura e cittadinanza	Valutazione basata sugli standard di competenza. Progetto biblioteca. Progetto Bergamo scienze. Progetto scacchi. Progetto conversazione madrelingua inglese. Progetto consiglio comunale. Flipped Classroom	Potenziamento delle competenze trasversali (comprendere, comunicare, confrontare, ipotizzare, ordinare, progettare).
<b>Prevenire l'abbandono e la dispersione</b>	Continuità Infanzia-Primaria: Progetto Valigia  Progetto Openday  Consulenza psicopedagogica	Progetto accoglienza. Progetto continuità. Orientamento (Open day). Progetto Spazio compiti. Sportello Ascolto. Progetti specifici per alunni BES.	Progetto orientamento. Progetto continuità. Sportello d'ascolto. Progetti di recupero disciplinare. Attività di rinforzo linguistico (ITALSTUDIO) Interventi TIC (uso di tecnologie informatiche applicate allo studio). Progetto extrascuola. Adesione a progetti in rete con altre scuole con percorsi di inserimento nelle scuole secondarie di 2° grado.
<b>Pari opportunità successo formativo</b>	Mediazione linguistico Culturale. Consulenza psicopedagogica  Progetto inclusione degli alunni con disabilità e per gli alunni stranieri e le loro famiglie.  Progetto "Dire, fare e familiare".	Mediatore culturale. Progetto "Affettivo relazionale". Progetto Spazio compiti. Progetto "Dire, fare e familiare". Progetto di attività alternativa all'IRC. Progetti inclusione.	Sportello d'ascolto. Mediazione culturale. Progetto inclusione. Progetto "Dire, fare e familiare".

<p><b>Valorizzazione delle competenze linguistiche, anche in lingua straniera e in italiano come L2 (lingua non materna)</b></p>	<p>Progetti di sviluppo fonetico/ linguistico /alfabetizzazione in micro-gruppo (anche per NAI).  Laboratorio narrazione anni 3.</p>	<p>Progetto biblioteca Laboratori di prima alfabetizzazione per alunni stranieri neo arrivati in Italia (NAI). Progetti classi aperte italiano-matematica.</p>	<p>Progetto scrittori di classe. Progetto classi aperte per italiano. Laboratori di prima alfabetizzazione per alunni stranieri neo arrivati in Italia (NAI). Progetto ITALSTUDIO.</p>
<p><b>Valorizzazione competenze linguistiche in lingua straniera, anche CLIL (Content Language Integrated Learning)</b></p>	<p>Progetto di avvicinamento ed esposizione fonetica alla lingua inglese, per alunni di 5 anni.</p>	<p>Progetto "Conversazione lingua inglese". Story telling. Attività di CLIL trasversale.</p>	<p>Progetto madrelingua in inglese, francese, spagnolo. Spettacolo teatrale in lingua inglese. Esperienze CLIL.</p>
<p><b>Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche</b></p>	<p>Curricolo d'Istituto delle competenze logiche e matematiche .</p>	<p>Curricolo verticale delle competenze logiche e matematiche . Progetto scacchi. Partecipazione a Bergamo scienza. Progetto scuola di banca. Progetto gare matematiche. Progetto Mat-net. Coding: settimana del codice</p>	<p>Progetto classi aperte per matematica. Progetto di potenziamento delle abilità logiche matematiche. Competizioni matematiche. Curricolo verticale delle competenze logiche e matematiche. Partecipazione a Bergamo scienza. Progetto gare matematiche. Progetto Mat-net. Coding: settimana del codice</p>
<p><b>Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media )</b></p>	<p>Laboratori di sezione e/o di intersezione con metodologia ispirata a Bruno Munari "MunLab".- Teatro a scuola: spettacolo teatrale nel periodo di carnevale. Progetto "Sfondo integratore a.s. 2017/18"</p>	<p>Potenziamento attività laboratoriali. Teatro in inglese. Danze popolari. Progetto "Fila". Partecipazione a spettacoli teatrali o proiezioni cinematografiche.  Progetto "Bambini al Museo" Progetto "Creative Lab"</p>	<p>Partecipazione a "lezioni concerto". Interventi di strumentisti interni/esterni e di esperti dell'ambito musicale. Visite a mostre temporanee o permanenti. Realizzazione di lavori multimediali tematici (video, PPT). Partecipazione a spettacoli teatrali o proiezioni cinematografiche.</p>
<p><b>Sviluppo competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva</b></p>	<p>Progetto Accoglienza dei nuovi iscritti  Laboratorio d'intersezione anni 5 "Il gioco"</p>	<p>Progetto accoglienza. Valorizzazione dell'educazione alla cittadinanza attiva. Consiglio comunale dei ragazzi (educazione alla</p>	<p>Celebrazione delle ricorrenze civili nazionali. Incontri con enti/associazioni no profit. Progetto sicurezza. Progetto bullismo, cyber bullismo Progetto socio-affettivo.</p>



	<p>Laboratorio "Psicomotricità relazionale" anni 4 Progetto Sicurezza</p> <p>Progetti di sezione "I genitori a scuola"</p> <p>Progetto didattico settimana della sicurezza: visita attiva alla sede del Gruppo volontari Antincendio boschivo e protezione civile di Torre Boldone; uscita presso la Caserma dei Vigili del Fuoco di Bergamo</p> <p>Progetto intervento dietista Punto Ristorazione.</p>	<p>cittadinanza Progetto affettivo relazionale. Progetto Sicurezza. Progetto intervento dietista Punto Ristorazione. Celebrazioni ricorrenze civili-nazionali. Incontri con Associazioni no profit. Progetto "Donacibo". Progetto "Che bello i bambini incontrano i nonni".</p>	<p>Educazione stradale. Prevenzione tossicodipendenze e tabagismo. Progetto intervento dietista Punto Ristorazione. Incontri con rappresentanti associazioni AVIS e AIDO. Progetto di primo soccorso Collaborazione con biblioteca comunale (proposte di lettura a tema).</p>
<b>Sviluppo competenze di rispetto ambientale</b>	<p>Progetto Orti e non solo: "La scuola che coltivo!" Gita e laboratori con l'Orto Botanico di Bergamo.</p> <p>La scuola e il Territorio: uscite e visite negli ambienti naturalistici vicini alla scuola.</p> <p>Progetto "Sfondo integratore degli ultimi anni scolastici:: Natural...mente!</p>	<p>Conoscenza dell'ambiente e del territorio (uscite con associazioni del territorio): AVIS, Antincendio, Alpini,...</p> <p>Progetto Bergamo scienza. Progetto merenda sana. Progetto Frutta nelle scuole. Progetto "Colazione che passione"</p>	<p>Progetti di educazione ambientale. Visite a parchi, piattaforme, siti di interesse ecologico ambientale.</p>
<b>Potenziamento discipline motorie</b>	<p>Didattica Psicomotoria.</p> <p>Curricolo verticale delle competenze logico e matematico</p>	<p>Progetto basket. Progetti di motoria con Associazioni sportive del territorio. Progetto Coni per tutte le classi. Progetto psicomotricità.</p>	<p>Progetto sport: giochi sportivi studenteschi di corsa campestre e atletica. Gruppo sportivo scolastico.</p>
Sviluppo competenze digitali	<p>Utilizzo della postazione tecnologica presente in ogni aula da parte dell'insegnante, per</p>	<p>Nuovi approcci curriculari. Web conoscenze. Attività laboratoriali trasversali.</p>	<p>Corso di alfabetizzazione digitale. Corso TIC Utilizzo LIM.</p>

	costruire documenti di rielaborazioni di esperienze didattiche vissute ( attraverso fotografie, racconti, conversazioni,....)	Utilizzo LIM nelle lezioni. Progetto ora del codice	
--	---	--	--

### 3.1.1 Il Programma Operativo Nazionale: PON 2014-2020

L'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" partecipa alla programmazione dei Fondi Strutturali Europei cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e dal MIUR, per la Programmazione 2014-2020, con riferimento al PDM (Piano di Miglioramento) definito collegialmente sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni.

Partendo dall'analisi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) la scuola costruisce proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento. L'offerta Formativa verrà ampliata in riferimento agli Assi di intervento previsti dalla Programmazione dei Fondi Strutturali Europei:

- ASSE I - ISTRUZIONE: volto a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente.
- ASSE II – INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE: finalizzato a promuovere e sostenere l'istruzione, la qualificazione professionale e la formazione permanente con azioni finalizzate ad aumentare l'attrattività della scuola attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica.
- ASSE III – CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA: volto a incrementare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione in una prospettiva di miglioramento della "governance" complessiva nel settore dell'istruzione.

### 3.2 LA PROGETTAZIONE IN DETTAGLIO PER ORDINE DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA	
DENOMINAZIONE	DETTAGLIO
<b>Sfondo integratore annuale</b>	Annualmente si adotta un " <i>Tema comune</i> " a tutta la scuola: in questo senso nasce l'idea di coordinare le attività del plesso in un unico SFONDO INTEGRATORE, <i>come momento di condivisione delle esperienze didattico-educative realizzate all'interno delle sezioni</i> . Questo facilita l'instaurarsi di un clima stimolante di ricerca in comune, permettendo al gruppo classe di percepirsi come parte integrante del "sistema-scuola", con la possibilità di sviluppare ed organizzare percorsi educativi in cui le diverse esperienze di sezione si integrano.
<b>Intercultura e cittadinanza " I genitori a scuola..."</b>	Nelle scelte operative di una formazione plurale, diventa importante offrire uno spazio di partecipazione alle culture familiari presenti nella scuola. Durante l'anno i genitori vengono invitati a condividere in classe un momento esperienziale /culturale i cui contenuti varieranno a seconda della tematica dello Sfondo Integratore annuale o delle competenze possedute dai

	famigliari.
<b>Continuità Infanzia-Primaria</b>	<p>Il progetto si articola in tre momenti consequenziali:  <b><i>lavoriamo insieme - la valigia – l'accoglienza</i></b>  a )due laboratori presso la scuola dell'infanzia tra i bambini di 5 anni della scuola dell'Infanzia e i bambini delle classi prime, da novembre a febbraio  b) due Incontri presso la Scuola Primaria per condividere diverse proposte didattiche che li aiuteranno a conoscere il futuro ambiente scolastico, da aprile-maggio.  La valigia, simbolo del viaggio che i bambini intraprenderanno insieme, diventa un contenitore di esperienze e di percorsi della memoria. Rappresenta pertanto "il diario/la storia" che accompagna ogni bambino/a in questo passaggio di crescita.  Finalità educative:  -favorire la socializzazione e lo scambio di esperienze tra i bambini della Scuola dell'Infanzia e i bambini della prima classe della scuola Primaria  -portare il bambino a vivere serenamente il passaggio fra le due scuole;</p>
<b>Progetti di sviluppo fonetico/ linguistico / alfabetizzazione in microgruppo</b>	Attività didattiche inserite nel progetto educativo di classe di varia natura: laboratorio per età gestito in compresenza; attività di alternativa a I.R.C.; Progetti di recupero/ sostegno/ potenziamento su esigenze specifiche. contenuti sono rintracciabili dal campo d'esperienza Fruizione e produzione messaggi.
<b>Curricolo verticale delle competenze logico e matematico (sviluppato dal prof. Giuseppe Pea)</b>	<p>Percorso triennale ricco di esperienze ludico-riflessive attraverso cui il bambino si forma le strutture mentali atte a far maturare i concetti matematici fondati sulle capacità logiche che vengono esercitate in contesti motori e spazio-temporali. E' chiaro che lo sviluppo concettuale- logico e matematico, per i bambini, si forma nell'azione pensata ed eseguita per risolvere i problemi che si incontrano nei giochi, nei rapporti con gli altri, nelle costruzioni, nei lavori, nell'organizzazione domestica e scolastica.  Le attività didattiche sono inserite nel progetto educativo di classe i cui contenuti sono rintracciabili nel campo d'esperienza "Il Corpo e il movimento, lo spazio e il tempo" e "Esplorare conoscere e Progettare: le concezioni numeriche e mentali logiche".</p>
<b>Laboratori di sezione e/o di intersezione con metodologia ispirata a Bruno Munari: "MunLab"</b>	<p>Metodologia laboratoriale che connota il modo di porsi dell'insegnante "registra" la quale opera attraverso il materiale, dove il bambino diviene il vero attore/ protagonista e attraverso il suo agire sviluppa la sua creatività e il suo pensiero progettuale.  Attività didattiche inserite nel progetto educativo di classe, o di intersezione pomeridiana, cui contenuti sono rintracciabili nel campo d'esperienza "Fruizione e produzione di messaggi"</p>
<b>Progetto di avvicinamento ed esposizione fonetica alla lingua inglese, per alunni di 5 anni</b>	<p>-Ampliamento dell'offerta formativa, attraverso un'ulteriore proposta di didattica laboratoriale "in lingua inglese" correlata alla progettualità educativa-didattica della nostra scuola;  -Approccio naturale alla lingua inglese attraverso le esperienze sociali, sensoriali, motorie ed emotive.</p>
<b>Progetto Accoglienza dei nuovi iscritti</b>	Due settimane di apertura della scuola nel solo tempo antimeridiano per garantire la compresenza delle docenti; un'assemblea serale con i genitori per condividere le modalità e i tempi d'inserimento; accoglienza dei bambini a piccolo gruppo; personalizzazione dei tempi e delle modalità dell'inserimento di

	ogni bambino; caratterizzazione dell'ambiente-classe strutturato per dare serenità, sicurezza, stimolare curiosità e interesse.
<b>Open day</b>	Assemblea di presentazione rivolta ai genitori, in orario serale, Sabato mattina: apertura della scuola ai bambini con proposte laboratoriali.
<b>Teatro a scuola</b>	Nel periodo di carnevale si propone ai bambini uno spettacolo teatrale all'interno della scuola; la scelta della proposta teatrale viene compiuta mantenendo un collegamento con il contenuto dello sfondo integratore individuato nell'anno scolastico.
<b>Laboratorio d'intersezione anni 5 "Il gioco"</b>	Attività didattiche a classi aperte di gruppi bambini di anni 5 provenienti dalle diverse sezioni e gestiti da un'insegnante non di riferimento. Questo progetto si propone, attraverso diverse modalità di gioco, di stimolare la socializzazione sostenendo e motivando i bambini nelle loro capacità di ampliare e di intrecciare relazioni nuove sia con il gruppo dei pari che con le insegnanti di altre sezioni.
<b>Laboratorio "Psicomotricità relazionale" anni 4</b>	Il laboratorio si basa sull'idea di far vivere ai bambini il gioco libero e spontaneo, che molto spesso diventa gioco simbolico. La partecipazione attiva al gioco da parte dell'adulto, utilizzando solo la mediazione corporea e non quella verbale, consente all'adulto stesso l'interpretazione del simbolo, ossia la restituzione al bambino, in forma di azione, dell'interpretazione del gioco simbolico e condivide con lui un tempo e uno spazio di gioco privilegiato, in un contesto affettivo non giudicante.
	Annualmente viene organizzata una settimana dedicata alle tematiche della sicurezza a scuola in cui si sviluppano esperienze e giochi didattici specifici per l'acquisizione delle modalità di comportamento adeguate alle varie emergenze, alla conoscenza degli operatori per la sicurezza sul territorio...; durante l'anno si svolgono le prove di evacuazione di varia tipologia emergenziale.  Vengono proposte due uscite: una per i bambini di 4 anni presso la sede del Gruppo volontari Antincendio boschivo e protezione civile di Torre Boldone; una per i bambini di 5 anni presso la Caserma dei Vigili del Fuoco di Bergamo. A scuola possono essere invitati a presentarsi diversi operatori "per la sicurezza" quali: la croce rossa e l'ambulanza; i vigili urbani ecc.
<b>Sfondo integratore a.s. 2017/18 "Il diritto a giocare: Natura...Mente...ne faremo di tutti i colori!!"</b>	In questo anno scolastico riteniamo importante inserire tutte le scelte educative nella cornice pedagogica contenuta nel manifesto dei "Diritti naturali dei bambini e delle bambine" di Gianfranco Zavalloni. Le attività didattiche si attiveranno attraverso laboratori naturalistici e esperienze per stimolare la conoscenza dell'ambiente circostante e coglierne somiglianze differenze, caratteristiche e varietà utilizzando molteplici opportunità espressive e artistiche. La Natura come fonte per giocare con l'Arte: perchè pensiamo come Bruno Munari che "promuovere nei bambini la creatività, significa aiutarli ad acquisire una mente elastica e non ripetitiva", attraverso il Laboratorio che stimola i bambini ad ampliare la loro conoscenza plurisensoriale, a capire come sono fatte le cose e a liberarsi dagli stereotipi. Possiamo ritrovare sostegno a ciò anche nel pensiero di altri pedagogisti :Jean Piaget "Ogni volta che si spiega qualcosa a qualcuno, gli si impedisce di scoprirla da solo"; il principio di Maria Montessori che si fonda sulla richiesta del

	<p>bambino :“aiutami a fare da me”. Questi autori ci ricordano come non sia tanto il prodotto finale da considerare, ma il modo di imparare, come cioè il bambino procede nel suo percorso di crescita, attraverso attività in cui è stimolato a sperimentare, cercare, scoprire da solo, in modo autonomo.</p>
<p><b>Orti e non solo: “La scuola che coltivo”</b></p>	<p>Da alcuni anni nel giardino della scuola, si sono allestiti degli orti con un'idea ambiziosa: sviluppare nei bambini un "agire ecologico", per aiutarli a capire da dove proviene il cibo, per avvicinarli al mondo naturale con un atteggiamento di curiosità ma allo stesso tempo di cura e di rispetto, dedicandovi un po' del nostro tempo."</p> <p>L'agire ecologico non si riconduce solo al sistema naturale, ma sollecita l'attenzione verso la costruzione e la cura di tutte le relazioni che si intrecciano all'interno della scuola e con il territorio: genitori, familiari, Enti ed associazioni che possono contribuire e sostenere le nostre azioni didattiche.</p>
<p><b>Gita e laboratori con “Orto Botanico” di Bergamo per i bambini di anni 5</b></p>	<p>. Durante tutto l'anno scolastico rimane aperta la disponibilità a concordare alcune proposte didattiche che l'Orto Botanico via via propone, sia di tipo laboratoriale a scuola sia in visita alle sedi di Bergamo.</p>
<p><b>La scuola e il territorio</b></p>	<p>La collaborazione con l'Ente Parco dei Colli ci offre la possibilità di avere personale competente che ci aiuta a scoprire nuovi percorsi e sentieri, per vivere momenti magici alla scoperta degli abitanti del bosco. Il centro di “Ippoterapia” immerso nel bosco è diventata una meta da raggiungere durante le nostre passeggiate, oltre che uno spazio attrezzato ed accogliente per vivere una giornata scolastica diversa.</p> <p>La Cooperativa Sociale Arete' e Il Gruppo dei volontari della Protezione Civile Antincendio Boschivo e del Gruppo Alpini sono sempre importanti riferimenti con cui operare e collaborare.</p>
<p><b>Didattica psicomotoria</b></p>	<p>Nel gioco di movimento il corpo del bambino esprime l'intelligenza del comprendere il mondo che sta vivendo, ma contemporaneamente sta affrontando nuove prove e nuovi problemi e, che li sappia risolvere o no, è poco importante; è il dominio del proprio agire che cresce e con esso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità fisica e intellettuale. Tutto ciò è possibile se si conosce e si domina il proprio corpo come struttura e come movimento.</p> <p>Attività didattiche inserite nel progetto educativo di classe i cui contenuti sono rintracciabili nel campo d'esperienza "Il Corpo e il movimento, lo spazio e il tempo".</p>

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	
<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>DETTAGLIO</b>
<b>Progetto continuità infanzia/primaria</b>	Per un curricolo organico e per l'individuazione di obiettivi trasversali comuni; per migliorare l'orientamento da una scuola all'altra e per favorire le relazioni tra gli alunni.
<b>Progetto accoglienza</b>	Per un inserimento sereno e graduale nel nuovo contesto scolastico; per favorire le relazioni e i momenti di incontro tra docenti e genitori. Ogni anno il Progetto si articola seguendo una tematica, che sarà sviluppata nel corso dell'intero anno scolastico.
<b>Progetto sport</b>	Lo sport come ben – essere, non come competizione, ma come esperienza, conoscenza e crescita dell'individuo e del gruppo. Saranno coinvolte le associazioni sportive presenti nel territorio, a titolo completamente gratuito: basket, mini – volley, bocce, atletica, Modern ballet.
<b>Progetto sport MIUR/CONI</b>	Percorso di potenziamento delle attività ludico-sportive, con organizzazione di momenti aggregativi.
<b>Progetto scacchi</b>	Progetto rivolto alle classi quarte, che promuove lo sviluppo delle capacità di concentrazione, riflessione e analisi.
<b>Progetto biblioteca</b>	Permette lo sviluppo delle competenze linguistiche e la conoscenza dell'agenzia presente sul territorio.
<b>Progetto Bergamo scienza</b>	Stimola l'interesse e la curiosità per il mondo scientifico e tecnologico, valorizzando le iniziative culturali proposte dal territorio.
<b>Progetto consiglio comunale dei ragazzi</b>	Potenzia e favorisce le competenze di cittadinanza e legalità, consentendo la conoscenza della nostra Costituzione e la riflessione sugli articoli più significativi.
<b>Progetto affettivo relazionale</b>	Per favorire la conoscenza e l'elaborazione delle proprie emozioni e per promuovere relazioni positive tra gli alunni; per i ragazzi delle classi quinte, si prevedono momenti di riflessione sui cambiamenti fisici e psicologici legati alla crescita.
<b>Progetto Inclusione Scuola-Territorio</b>	In collaborazione con la Cooperativa "Impronta" che si occupa di persone anziane sul territorio e con l'Istituto Palazzolo, le classi della scuola primaria incontrano i nonni in momenti significativi dell'anno per scambi di auguri e di doni, per testimonianze del passato e per condividere gesti e attenzioni che fanno bene al cuore.
<b>Progetto intervento dietista "Punto ristorazione"</b>	Per una cultura dell'alimentazione, si prevede un'educazione alla salute attraverso il cibo.
<b>Progetto merenda sana</b>	Per promuovere una sana educazione alimentare, viene proposto ogni anno questo progetto, che valorizza il consumo di una merenda sana.
<b>Progetto Open day</b>	La scuola è aperta ai bambini il sabato mattina con attività laboratoriali. Al pomeriggio incontro con i genitori dei nuovi iscritti per una prima conoscenza dell'ambiente scolastico e della sua organizzazione.
<b>Progetto Frutta nelle scuole</b>	Progetto del MIUR legato all'educazione alimentare per imparare a cibarsi in maniera sana ed equilibrata, assaporando vari gusti a merenda.
<b>Progetto Fila</b>	Potenzia le attività laboratoriali ed espressive, nell'ottica di competenze trasversali.



<b>Progetto sportello d'ascolto</b>	Progetto rivolto agli alunni, ai docenti e ai genitori della scuola primaria con la consulenza di uno psicologo specializzato che offre un supporto psico-pedagogico. Gli interventi possono essere individuali, su prenotazione, oppure sul gruppo classe, se i docenti lo ritengono opportuno.
<b>Mediazione culturale</b>	Incontri tra i docenti e le famiglie degli alunni stranieri in presenza di mediatori culturali per facilitare la comunicazione e l'informazione.
<b>Progetto "Conversazione in lingua inglese"</b>	Progetto rivolto agli alunni delle classi 4 <sup>a</sup> e 5 <sup>a</sup> con docente di madrelingua inglese.
<b>Attività CLIL (Content Language Integrated Learning)</b>	Utilizzo della lingua inglese come lingua veicolante per altre discipline: storia, geografia, scienze e cittadinanza.
<b>Progetto Creative lab</b>	Potenzia le attività laboratoriali e creative in un'ottica di competenze trasversali.
<b>Progetto Ora del Codice</b>	Per potenziare le competenze informatiche mediante attività di giochi informatici
<b>Progetto affettivo-relazionale legato al fenomeno del bullismo</b>	Progetto rivolto agli alunni delle classi quinte in continuità con il progetto della scuola secondaria di 1° grado.
<b>Progetto classi aperte italiano-matematica</b>	Programmazione di momenti di attività formativa con alunni di classi parallele per il potenziamento delle competenze in lingua italiana e in matematica.
<b>Progetto mat-net</b>	Progetto per il potenziamento delle competenze logico-matematiche
<b>Progetto psicomotricità</b>	Per uno sviluppo armonioso psico-fisico mediante attività ludico-motorie
<b>Progetto "colazione che passione"</b>	Progetto legato all'ambito scientifico e alla corretta educazione alimentare per imparare a conoscere gli alimenti e i loro valori nutrizionali.
<b>Progetto attività alternativa all'IRC</b>	Progetto rivolto agli alunni che non si avvalgono dell'IRC perché abbiano pari opportunità dell'offerta formativa
<b>Progetto sicurezza</b>	Per gli alunni che si muovono in autonomia perché conoscano, imparino e rispettino le regole per la sicurezza sulle strade
<b>Progetto inclusione alunni stranieri</b>	Predisposizione e attuazione di un protocollo di accoglienza per l'inserimento degli alunni stranieri Partecipazione al CTI (Centro territoriale per l'inclusione) Servizio di mediazione culturale Progetti specifici di alfabetizzazione Presenza di una figura per la funzione strumentale Presenza di una figura di Sistema per il Coordinamento dell'Inclusione
<b>Progetto alunni BES (Bisogni Educativi Speciali)</b>	Progetto sull'inclusione per favorire il successo formativo di tutti gli alunni e in particolare di alunni con Bisogni Educativi Speciali Rilevazione dei bisogni all'interno delle classi Presenza di una figura per la funzione strumentale Presenza di una figura di Sistema per il Coordinamento dell'Inclusione

<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</b>	
<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>DETTAGLIO</b>
<b>Potenziamento delle competenze trasversali</b>	Ogni disciplina al suo interno concorre a sviluppare competenze specifiche attraverso le quali lo studente sarà in grado di raggiungere competenze trasversali più ampie.
<b>Funzione strumentale prevenzione disagio scolastico</b>	Attuazione di progetti individualizzati realizzati con il territorio (assistenti sociali, associazioni di volontariato, educatori, famiglie). Attuazione di progetti di lotta alla dispersione in collaborazione con le scuole superiori.
<b>Progetto orientamento</b>	Attività di orientamento articolate in modo diverso nei tre anni, volte a favorire l'acquisizione di competenze spendibili in ambito scolastico e nella vita sociale. Fasi principali del progetto: <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività di accoglienza;</li> <li>- conoscenza dei propri limiti e delle proprie potenzialità, valorizzazione delle attitudini individuali;</li> <li>- conoscenza del mondo del lavoro nei 3 settori, anche attraverso visite a industrie o attività lavorative;</li> <li>- conoscenza delle scuole secondarie di secondo grado attraverso interventi di docenti e alunni dei vari istituti scolastici e visite alle scuole stesse.</li> </ul>
<b>Progetto continuità</b>	Incontri tra docenti per la costruzione del curricolo verticale nei diversi ambiti disciplinari. Incontri di raccordo pedagogico - educativo e di passaggio di informazioni dalla scuola Primaria alla Secondaria. Open day
<b>Progetto sportello d'ascolto</b>	Presenza di un professionista specializzato nelle problematiche adolescenziali, che offre un supporto psico-pedagogico a tutti gli utenti dell'Istituto (alunni, genitori e docenti). Gli interventi possono essere individuali, su prenotazione, oppure sul gruppo classe, su richiesta del consiglio di classe interessato.
<b>Progetto di recupero disciplinare</b>	Attività di recupero disciplinari per il raggiungimento di competenze almeno di livello elementare.
<b>Progetto ITALSTUDIO (insegnamento della lingua italiana come strumento per lo studio)</b>	Corsi pomeridiani per il potenziamento delle abilità comunicative (letto-scrittura) attraverso l'uso di strumenti tecnologici.
<b>Interventi TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione)</b>	Corsi pomeridiani per il potenziamento delle competenze informatiche attraverso l'uso delle nuove tecnologie applicate allo studio.
<b>Progetto extrascuola</b>	Attività pomeridiane di studio, esecuzione compiti organizzate in collaborazione con soggetti educativi, enti locali, formazioni sociali presenti sul territorio.
<b>Adesione a progetti in rete</b>	Partecipazione a percorsi di orientamento/inserimento nella scuola superiore o nel mondo del lavoro, a seconda delle proposte pervenute.
<b>Mediazione culturale</b>	Collaborazione con mediatori culturale per facilitare la comunicazione fra la scuola e le famiglie degli alunni stranieri.
<b>Progetto inclusione alunni stranieri</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione e attuazione di un protocollo di accoglienza per l'inserimento degli alunni stranieri</li> <li>- adesione al CTI (centro territoriale per l'inclusione)</li> <li>- servizio di mediazione linguistico culturale e organizzazione di corsi specifici di alfabetizzazione.</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza di una figura per la funzione strumentale Accoglienza e Inclusione</li> </ul>
<b>Progetto alunni BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione di una cultura e una politica scolastica basata sull'inclusione volta a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, con una particolare attenzione per gli alunni con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES).</li> <li>- Attuazione di azioni strategiche efficaci per il rilevamento e l'intervento nei riguardi delle criticità emergenti all'interno delle classi.</li> </ul>
<b>Progetto scrittori di classe</b>	Utilizzo della video scrittura e realizzazione di scrittura creativa in forma collaborativa anche attraverso l'adesione a concorsi letterari ( "Scrittori di classe"). La realizzazione di tale progetto si attua con la metodologia delle classi aperte.
<b>Progetto classi aperte di italiano e matematica</b>	Programmazione di momenti di attività formativa con gruppi di alunni di sezioni diverse, per potenziare le competenze in lingua italiana, in matematica e per uniformare l'azione didattica all'interno della scuola tra classi parallele. ( l'orario viene strutturato in modo da permettere la realizzazione di tali progetti).
<b>Progetto madrelingua</b>	Intervento di esperti madrelingua per il potenziamento delle abilità orali sia produttive che ricettive, e per un approfondimento della cultura dei Paesi in cui si parla la lingua straniera studiata.
<b>Partecipazione a spettacoli teatrali, visite a mostre</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione a rappresentazioni teatrali in lingua madre o nelle lingue straniere, in base alle proposte pervenute.</li> <li>- Visita a mostre permanenti o temporanee e musei, al fine di ampliare gli orizzonti culturali degli alunni.</li> </ul>
<b>Esperienze CLIL (Content Language Integrated Learning)</b>	Utilizzo della lingua straniera come strumento di conoscenza per tutte le discipline, in particolare storia, geografia, arte, musica e scienze.
<b>Progetto di potenziamento delle abilità logico-matematiche</b>	Corsi pomeridiani per il potenziamento finalizzati a sviluppare la capacità di usare modelli matematici di pensiero e a favorire una solida padronanza delle competenze necessarie per affrontare la scuola superiore (per le classi terze in particolare) . Ulteriore finalità, la valorizzazione delle eccellenze.
<b>Competizioni matematiche</b>	Organizzazione di gare di abilità logico-matematiche interne all'Istituto
<b>Partecipazione a "lezioni concerto"</b>	Adesione a proposte di "lezioni concerto", organizzate da enti sul territorio bergamasco, per ampliare gli orizzonti musicali degli alunni attraverso la fruizione della musica dal vivo.
<b>Intervento di strumentisti</b>	Valorizzazione delle esperienze musicali extrascolastiche di alunni, ex alunni e professionisti della musica, attraverso lezioni dimostrative con un specifico strumento musicale.
<b>Produzioni multimediali</b>	Realizzazioni di prodotti multimediali legati a momenti particolari della vita scolastica o relativi ad approfondimenti disciplinari.
<b>Celebrazione delle ricorrenze civili nazionali</b>	Partecipazione a manifestazioni organizzate dal territorio, in occasione delle ricorrenze storiche,nazionali e non. Approfondimenti delle tematiche storiche da parte degli alunni delle classi terze, attraverso produzioni di varia natura ( filmati, testi, piccole rappresentazioni musicali/ teatrali) Incontri con il gruppo degli Alpini di Torre Boldone.
<b>Progetto sicurezza</b>	Partecipazione di tutto il personale della scuola a momenti di formazione . Predisposizione del piano di sicurezza della scuola di concerto con gli esperti nominati e presentazione agli alunni.

	Attuazione delle evacuazioni previste da tale piano.
<b>Progetto bullismo, cyber bullismo</b>	Prevenzione di episodi e atteggiamenti di bullismo (classi prime) e cyber bullismo (classi seconde) mediante un percorso strutturato in vari momenti: -letture, riflessioni, e lavori di gruppo; -partecipazione a uno spettacolo teatrale sul tema; -intervento della polizia postale; -coinvolgimento delle famiglie.
<b>Progetto socio affettivo</b>	Realizzazione di un percorso interdisciplinare per un'educazione all'affettività e alla sessualità nel momento di cambiamento dei pre-adolescenti(classi seconde). Il progetto può anche prevedere l'intervento dello psicopedagogista dello sportello d'ascolto.
<b>Educazione stradale</b>	Attuazione di un progetto di educazione stradale articolato in tre momenti : comportamento del pedone (classi prime), del ciclista (classi seconde) e del ciclomotorista (classi terze).
<b>Educazione alla salute</b>	Formazione di una coscienza critica attraverso l'acquisizione di comportamenti corretti e la consapevolezza dell'importanza di un sano stile di vita. Approfondimento di tematiche specifiche quali: - Prevenzione tossicodipendenze e tabagismo - Educazione alimentare Intervento del nutrizionista Incontri con rappresentanti associazioni AVIS e AIDO.
<b>Educazione ambientale</b>	Sensibilizzazione nei confronti delle problematiche ambientali: salvaguardia dell'ambiente, utilizzo equilibrato delle risorse idriche ed energetiche, tutela del patrimonio ambientale, rispetto della biodiversità, sviluppo sostenibile. Formazione di una coscienza ecologico - ambientale che favorisca comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Approfondimenti di tematiche legate all'attualità. Visite a parchi, piattaforme, siti di interesse ecologico ambientale.
<b>Progetto sport</b>	Educazione al corretto comportamento durante le competizioni sportive individuali e di squadra. Partecipazione alla corsa campestre per la fase d'Istituto (ottobre/novembre). Svolgimento di tornei interni di giochi di squadra: pallavolo, calcetto (febbraio). Fotofinish: meeting di atletica leggera presso il campo sportivo della zona industriale di Torre Boldone.
<b>Sviluppo competenze digitali</b>	Organizzazione di corsi pomeridiani per un corretto avvio e un successivo potenziamento dell'uso degli strumenti informatici. Corso di alfabetizzazione digitale Corso TIC (personal computer, internet e posta elettronica) Durante le lezioni curriculari si possono utilizzare le LIM (presenti in tutte le aule) per migliorare, ampliare e diversificare la proposta didattica.

**Si sottolinea che, per i progetti che richiedono un finanziamento, la loro attuazione dipende dalle risorse disponibili.**

3.3 LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

	<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</b>
<b>SCUOLA APERTA: progetti di anticipo e di prolungamento</b>	Progetto di Anticipo d'orario scolastico: dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 8,00 (a pagamento). Progetto di Prolungamento d'orario scolastico: dal lunedì al venerdì dalle 16,00 alle 18,00 (a pagamento).	Progetto di Prolungamento d'orario scolastico il giovedì: fino alle 15,00, con servizio mensa e possibilità di accompagnamento alla Catechesi (a pagamento).	Progetto di Prolungamento d'orario scolastico con possibilità di accesso alla mensa (a pagamento)
<b>AZIONI DI RECUPERO/POTENZIAMENTO</b>	Attività extracurricolare dei docenti: Progetti di sviluppo fonetico/ linguistico / alfabetizzazione in microgruppo	Attività di recupero in ambito linguistico espressivo e logico matematico.	Corsi pomeridiani di recupero/potenziamento o organizzati in base alle esigenze e alle disponibilità.
<b>SUMMER SCHOOL</b>	C.R.E. organizzato dal Comitato/Associazione genitori	C.R.E. e English Camp organizzati dal Comitato/Associazione genitori	
<b>AIUTO ALLO STUDIO</b>		Extra scuola: spazio compiti con l'intervento di volontari.	Extra scuola: spazio compiti con l'intervento di volontari.
<b>SCUOLA RISORSA DEL TERRITORIO</b>	Progetto "DIRE, FARE E FAMILIARE" Per favorire progetti di affido leggero.		
<b>MANIFESTAZIONI FINALI</b>	FESTA DI FINE ANNO Con interventi delle Associazioni del Territorio		

## **4 L' ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO**

### **4.1 STAFF DELLA DIRIGENZA SCOLASTICA**

### **4.2 ORGANI DI GOVERNO**

4.2.1 Consiglio di Istituto (CdI)

4.2.2 Collegio dei Docenti (CD)

4.2.3 Aree Disciplinari – scuola secondaria 1° grado (AD)

### **4.3 ORGANI DI PROGETTAZIONE E GESTIONE**

4.3.1 Consigli di Classe/Sezione/Intersezione (CdC):

4.3.2 Commissioni

4.3.3 Funzioni Strumentali al POF

4.3.4 Gruppi di lavoro

4.3.5 Coordinatori di Classe/Sezione/Intersezione

### **4.4 LA PARTECIPAZIONE DELL'UTENZA ALLA VITA SCOLASTICA**

## **4.1 STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Lo Staff del Dirigente è un organo consultivo dell'Istituto e dura in carica per l'intero anno scolastico. E' composto, oltre che dal Dirigente scolastico, dal Direttore dei Servizi Gen. ed Amm.vi, e dai docenti individuati dal Dirigente (il comma 83 della legge 107/2015 che prevede la possibilità per il DS di individuare fino al 10% di docenti dell'organico dell'autonomia per coadiuvarlo nelle attività di supporto organizzativo e didattico della Istituzione Scolastica), le Funzioni strumentali al POF, e qualora lo Staff debba affrontare specifiche tematiche, può essere integrato da personale della scuola particolarmente competente in materia.

Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.

Nell'ambito dell'attività didattica svolge attività di indirizzo, coordinamento e istruttoria; studia le opportune strategie e predispone il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa scolastica.

## **4.2 ORGANI DI GOVERNO**

**Composizione (prevista) del CTS dell'IPSSAR di San Pellegrino Terme:**

### **4.2.1 Consiglio di Istituto (CDI):**

Il consiglio di istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al consiglio l'adozione del regolamento interno del circolo o dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione del circolo o dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali.

Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica

attribuisce alle singole scuole. In particolare adotta il Piano dell'offerta formativa elaborato dal collegio dei docenti.

Inoltre il consiglio di istituto indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, dell'istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

#### **4.2.2 Collegio dei Docenti (CD)**

Il collegio dei docenti è composto da tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto Scolastico ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Quest'ultimo si incarica anche di dare esecuzione alle delibere del Collegio.

Si riunisce in orari non coincidenti con le lezioni, su convocazione del Dirigente scolastico o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, ogni volta che vi siano decisioni importanti da prendere.

"Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa (...) Esso esercita tale potere nella libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante; formula proposte al Dirigente Scolastico per la formulazione e la composizione delle classi, dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche (...) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica (...) provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe (...) adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione (...) promuove iniziative di aggiornamento dei docenti; (...) elegge (...) i docenti incaricati di collaborare col Dirigente Scolastico; (...) elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto e nel Consiglio di disciplina degli alunni; (...) elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale insegnante; (...) esamina (...) i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni (...)" **(Capo I Articolo 4, D.P.R. 416/1974, Provvedimenti Delegati sulla scuola.)**

#### **4.2.3 Aree Disciplinari (AD) – Scuola secondaria di 1° grado:**

Le Aree Disciplinari sono organismi collegiali che possono essere considerati delle articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti e sono formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare. Esse hanno l'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e rappresentano un efficace modello organizzativo per favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze (sapere) e capacità/abilità (saper fare), secondo le direttive del Trattato di Lisbona (sottoscritto dai capi di governo dei 27 Paesi dell'Unione il 13 dicembre 2007).

Le Aree Disciplinari sono coordinate da un docente individuato dal gruppo stesso e si riuniscono per:

- definire la programmazione disciplinare
- elaborare progetti specifici
- formulare proposte sull'organizzazione delle attività di recupero e di arricchimento formativo
- definire prove comuni (test di ingresso, simulazioni, prove parallele, ecc)
- riflettere sugli esiti scolastici
- scegliere i libri di testo

### **4.3 ORGANI DI PROGETTAZIONE E GESTIONE**

#### **4.3.1 Consigli di Classe/Sezione/Intersezione**

Il Consiglio di classe/sezione/intersezione ha il compito insostituibile della programmazione educativa e didattica, della verifica, della valutazione dei processi in atto, del benessere relazionale e della prevenzione dell'insuccesso formativo.

Oltre alle sedute riservate ai soli docenti sono previste sedute di tipo assembleare e sedute riservate ai docenti e ai rappresentanti, scandite in due momenti separati e successivi:

- 1<sup>a</sup> fase: riunione dei docenti ed eventuale parallela riunione dei rappresentanti di studenti e genitori;
- 2<sup>a</sup> fase: riunione del Consiglio di classe/sezione/intersezione con i docenti e i rappresentanti dei genitori.
- Il Consiglio stabilisce il proprio piano di lavoro annuale, assicura la trasparenza del lavoro dei docenti, coordina le scadenze delle verifiche, verifica il carico di lavoro a casa, valuta, nelle scadenze previste, gli alunni e individua quelli in difficoltà.

#### **4.3.2 Commissioni**

Al fine di strutturare azioni organizzative coerenti, annualmente si costituiscono un numero variabile di funzioni strumentali e commissioni per affrontare i problemi organizzativi / gestionali dell'Istituto.

Tutte le commissioni definiscono con puntualità i loro obiettivi, il percorso da intraprendere e le verifiche da effettuare a fine anno.

#### **4.3.4 Funzioni Strumentali al POF**

Le funzioni strumentali sono incarichi che, con l'approvazione del collegio docenti, il dirigente scolastico affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che, secondo il loro curriculum, possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano dell'offerta formativa.

Le funzioni approvate dal Collegio dei docenti sono:

#### **N. 1: DIDATTICA INCLUSIVA (ALUNNI DISABILI / ALUNNI CON D.S.A.)**

##### **1. REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ E STRUMENTI CHE FAVORISCONO L'INCLUSIONE**

- Sostiene le iniziative dei docenti per il supporto e il potenziamento delle abilità di studio degli alunni con disabilità (es. laboratori sul metodo di studio, sull'utilizzo di app...);
- Collabora con le altre Funzioni Strumentali per la DIDATTICA INCLUSIVA e con il COORDINATORE per l'Inclusione;
- Cura l'area riservata all'Inclusività del sito web d'Istituto;
- Partecipa al GLI monitorando la realizzazione di quanto progettato nel PAI e individua ipotesi di lavoro per l'anno scolastico successivo.

##### **2. SUPPORTO, CONSULENZA E COLLABORAZIONE CON I DOCENTI DELL'ISTITUTO.**

- Condivide con il Dirigente scolastico, il suo staff e le altre Funzioni Strumentali impegni e responsabilità per sostenere i processi di inclusione;
- Partecipa ai lavori della Commissione BES;
- Su richiesta, fornisce consulenza agli insegnanti per ciò che attiene alle indicazioni operative sulla didattica inclusiva e al supporto nella compilazione della documentazione;
- Su richiesta del Dirigente Scolastico o degli insegnanti, partecipa ai colloqui individuali con i genitori degli alunni con e agli incontri con la NPI o con gli operatori socio-sanitari;
- Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione.

**3. RACCORDO CON I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

- Partecipa agli open day per illustrare la vision dell'istituto sull'inclusione;
- Lavora in rete con gli assistenti sociali, i referenti delle cooperative e le aziende del territorio per implementare le fasi del Progetto di Vita degli alunni;
- Partecipa agli incontri di coordinamento del CTI per le Funzioni Strumentali per l'inclusione.

In qualità di Funzione Strumentale può essere individuato quale membro dello staff per partecipare alle relative riunioni.

**FUNZIONE N. 2: DIDATTICA INCLUSIVA (ALUNNI STRANIERI - CONTRASTO AL DISAGIO SCOLASTICO E ALLA DISPERSIONE)**

**1. REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ' E STRUMENTI CHE FAVORISCONO L'INCLUSIONE**

- Sostiene le iniziative dei docenti per il supporto e il potenziamento delle abilità di studio degli alunni con bisogni speciali e che manifestano disagio scolastico (es. laboratori linguistici e sul metodo di studio, percorsi sulla motivazione, progetti specifici che sviluppino competenze senso di autoefficacia ...).
- Collabora con le altre Funzioni Strumentali per la DIDATTICA INCLUSIVA e con il COORDINATORE per l'Inclusione;
- Cura l'area riservata agli alunni stranieri del sito web d'Istituto;
- Partecipa al GLI come referente dell'area degli alunni stranieri monitorando la realizzazione di quanto progettato nel PAI e individua ipotesi di lavoro per l'anno scolastico successivo.

**2. SUPPORTO, CONSULENZA E COLLABORAZIONE CON I DOCENTI DELL'ISTITUTO.**

- Condivide con il Dirigente scolastico, il suo staff e le altre Funzioni Strumentali impegni e responsabilità per sostenere i processi di inclusione;
- Partecipa ai lavori della Commissione BES;
- Su richiesta, fornisce consulenza agli insegnanti per ciò che attiene alle indicazioni operative sulla didattica inclusiva e al supporto nella compilazione della documentazione.
- Su richiesta del Dirigente Scolastico o degli insegnanti, partecipa ai colloqui individuali con i genitori degli alunni stranieri.
- Coordina e organizza il progetto sportello di ascolto psicologico;
- Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione.

**3. RACCORDO CON I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

- Partecipa agli open day per illustrare la vision dell'istituto sull'inclusione.
- Lavora in rete con le associazioni di riferimento e le strutture del territorio per implementare le fasi del Progetto di Vita degli alunni.

In qualità di Funzione Strumentale può essere individuato quale membro dello staff per partecipare alle relative riunioni.

**COORDINATORE PER L'INCLUSIONE**

Le varie figure con incarichi di F.S. 1) e 2) sono coordinate da un docente (scelto fra loro) con funzione di raccordo generale dell'attività dell'inclusione.



### **FUNZIONE N. 3: MULTIMEDIALITÀ'**

#### **1. PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ' E STRUMENTI CHE FAVORISCONO LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI**

- Cura l'area riservata alle tecnologie digitali del sito web d'Istituto;
- Monitora l'emanazione e cura la selezione e la diffusione di informazioni relative ai bandi e concorsi per l'implementazione dei beni informatici dell'Istituto
- Si occupa della redazione dei progetti e del relativo inserimento nelle piattaforme.

#### **2. SUPPORTO, CONSULENZA E COLLABORAZIONE CON I DOCENTI DELL'ISTITUTO.**

- Contribuisce con il Dirigente scolastico, il suo staff, l'Animatore digitale e il team digitale al sostenimento dei processi di sviluppo delle competenze digitali e all'aggiornamento del PNSD di istituto;
- Su richiesta, fornisce consulenza agli insegnanti e supporto nell'utilizzo delle dotazioni informatiche e delle nuove tecnologie per l'apprendimento;
- Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'innovazione e delle tecnologie digitali.

#### **3. RACCORDO CON I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

- Partecipa agli open day per illustrare la vision dell'istituto sulle tecnologie digitali;
- Pianifica le attività degli studenti in alternanza scuola-lavoro.

In qualità di Funzione Strumentale può essere individuato quale membro dello staff per partecipare alle relative riunioni.

### **FUNZIONE N. 4: P.T.O.F. / AUTOVALUTAZIONE**

#### **1. SUPPORTO, CONSULENZA E COLLABORAZIONE**

- E' membro del Nucleo Interno di autovalutazione
- Collabora con il Dirigente e il Nucleo Interno di Autovalutazione nell'individuazione delle priorità strategiche di intervento per l'aggiornamento del R.A.V.;
- Collabora con il Dirigente scolastico, il suo staff e le altre Funzioni Strumentali nell'individuazione criticità e obiettivi per sostenere i processi di miglioramento dell'Istituto;
- Collabora a livello di Staff nella progettazione/aggiornamento del PTOF e del curriculum di istituto.

In qualità di Funzione Strumentale può essere individuato quale membro dello staff per partecipare alle relative riunioni.

#### **4.3.5 Gruppi di lavoro**

Al fine di rispondere ad esigenze progettuali specifiche di durata inferiore rispetto all'intero anno scolastico i gruppi di lavoro definiscono con puntualità i loro obiettivi, il percorso da intraprendere e le verifiche da effettuare alla fine del percorso.

#### **4.3.6 Coordinatori di Classe/sezione/intersezione**

Il coordinatore ha compiti specifici nei confronti del dirigente, dei colleghi, degli studenti e dei genitori.

- Indirizza l'attività del Consiglio di classe perché sia coerente con il piano dell'offerta formativa deliberato dal Collegio Docenti



- Opera per la costituzione di un clima di classe positivo nei confronti degli studenti e per la realizzazione di un'effettiva collegialità.
- Presiede le riunioni del Consiglio, esclusi gli scrutini, e redige il verbale con la collaborazione del docente – segretario.
- Tiene informato il dirigente scolastico sulle situazioni degli studenti che si caratterizzano come non regolari (assenze, note, ecc.) e su eventuali problemi didattici e di relazione.
- Partecipa alle riunioni dei coordinatori convocate dal dirigente scolastico per la programmazione e la verifica delle attività dei Consigli.
- Rappresenta il punto di riferimento per i docenti in relazione ai problemi della classe e al rispetto di quanto stabilito nella programmazione del Consiglio di classe/sezione/intersezione.
- Coordina le proposte dei colleghi (attività integrative, progetti particolari) per la stesura della programmazione del Consiglio di classe/sezione/intersezione.
- Rappresenta il punto di riferimento per gli studenti.
- Autorizza, su richiesta dei rappresentanti di classe, l'effettuazione dell'assemblea di classe
- Sulla base del prospetto delle assenze degli alunni fornito dalla segreteria, convoca i genitori interessati nel caso si siano verificate situazioni non regolari.
- E' il primo docente referente per le richieste dei genitori che riguardano l'andamento generale della classe
- Convoca i genitori a nome del consiglio di classe per un colloquio sulla valutazione dei docenti in caso di situazioni di profitto particolarmente gravi
- E' garante della tempestività delle comunicazioni alle famiglie (debito formativo, scrutini, attività extra –curricolari, uscite ecc)

#### **4.4 LA PARTECIPAZIONE DELL'UTENZA ALLA VITA SCOLASTICA**

L'IPSSAR valorizza le risorse di progettualità della componente dei genitori favorendo la realizzazione delle iniziative promosse dal Comitato.

**COMITATO GENITORI** Il Comitato, costituito da tutti i genitori eletti rappresentanti di classe, si fa portavoce delle esigenze espresse dalla componente genitori e promuove iniziative e programmi per migliorare la qualità della scuola come servizio e come progetto educativo.

##### **a) Obiettivi**

Si propone di realizzare, in autonomia, collaborando con tutte le componenti scolastiche, i seguenti obiettivi:

- favorire la partecipazione dei genitori;
- diffondere le informazioni;
- intraprendere azioni per migliorare la qualità della scuola;
- proporre supporti a favore dell'attività scolastica;
- promuovere iniziative di approfondimento delle tematiche inerenti la scuola e il ruolo dei genitori.

##### **b) Struttura organizzativa**

All'interno del Comitato genitori, la struttura formata da presidente, vice-presidente e segretario gestisce l'attività ordinaria, intrattiene i rapporti con il Coordinamento dei Comitati dei Genitori della Provincia di Bergamo e segue iniziative di interesse comune.

## **CAP. 5 IL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE**

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto dalla legge 107/2015, La Buona Scuola. Il documento ha funzione di indirizzo e ha come obiettivi l'introduzione delle nuove tecnologie nelle scuole, la diffusione dell'idea di apprendimento permanente (life-long learning) e l'estensione del concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

### **5.1 LE AZIONI DEL PTOF COERENTI CON IL PNSD**

L'Istituto comprensivo "Dante Alighieri" di Torre Boldone intende mettere in atto le seguenti azioni per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNSD:

- formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola;
- formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata;
- formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale;
- realizzazione di una comunità anche online con famiglie e territorio, anche attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia;
- nuove modalità di educazione ai media con i media;
- studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.

### **5.2 LE FIGURE DI SISTEMA**

Nell'ottica di attuazione del PNSD, l'animatore digitale, il team digitale e le F.S. per la Multimedialità attuano una serie di azioni volte alla formazione degli alunni e dei docenti e a favorire l'utilizzo degli strumenti digitali nella didattica e in ambito scolastico.

Ogni componente di questo gruppo di lavoro attuerà in tempi e modi diversi iniziative rivolte ai docenti dei singoli plessi, a tutti i docenti e agli alunni dei tre ordini, secondo le proprie competenze e tenendo conto, per quanto possibile, delle richieste che perverranno in corso d'opera.

### **5.3 LE AZIONI DI FORMAZIONE DEL TRIENNIO**

I corsi di aggiornamento ai quali ha partecipato il personale dell'Istituto comprensivo "Dante Alighieri" sul potenziamento delle competenze relative ai processi di digitalizzazione, di innovazione tecnologica e inclusione sono i seguenti:

#### **ANNO SCOLASTICO 2015/16**

- Sostegno dell'innovazione tecnologica nella didattica per il personale docente per gli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016 ( Regione Lombardia "Generazione Web") :la LIM e altre finestre- ambienti di apprendimento e laboratori interattivi.
- Corsi di formazione per docenti organizzati dal Centro Territoriale di Supporto (CTS) sugli strumenti compensativi per alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)
- Corsi di formazione per docenti organizzati dal Centro Territoriale di Inclusione (CTI) quali il Corso di formazione JUMP IN: Bergamo in rete per i BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) (DM N° 762/2014)

- Corsi di formazione della rete della scuole della provincia di Bergamo su didattica e innovazione tecnologica (decreti Regione Lombardia n° 43 e 44/2014)
- Corso di formazione di secondo livello "Promozione di figure di staff per il coordinamento delle azioni che favoriscono l'inclusione"

### **ANNO SCOLASTICO 2016/17**

- Realizzazione dell'atelier creativo (scuola secondaria)
- Implementazione dell'utilizzo dell'aula 3.0 in collaborazione con gli altri docenti interessati
- Coordinamento/collaborazione con segreteria, staff e DS in merito alla parte tecnica/amministrativa del PND
- Implementazione delle Google App for Education
- Corso di formazione per docenti Scuola Primaria: l'utilizzo di Drive e la gestione delle risorse tramite cloud
- Classe capovolta (Flipped classroom): corso di formazione per docenti - dal cartaceo all'utilizzo della tecnologia, scoperta dei programmi da utilizzare
- Lavagna interattiva: corso per docenti sull'utilizzo della LIM
- corso di Coding
- Corso di formazione per docenti: il padlet - "muro" digitale per la didattica in classe e non
- Implementazione utilizzo calendario comune
- Implementazione utilizzo app "Il mio diario 2.0"
- Intervento di formazione per alunni sulla cittadinanza digitale e l'utilizzo dei social network.

### **ANNO SCOLASTICO 2017/18**

- Realizzazione dell'atelier creativo (scuola primaria)
- Implementazione dell'utilizzo dell'aula 3.0 in collaborazione con gli altri docenti interessati
- Coordinamento/collaborazione con segreteria, staff e DS in merito all'implementazione del CAD
- Consolidamento dell'utilizzo delle Google App for Education
- l'utilizzo di Drive e Google documents
- utilizzo dei gruppi della G-suite
- Classe capovolta (Flipped classroom): corso di formazione per docenti - dal cartaceo all'utilizzo della tecnologia, scoperta dei programmi da utilizzare
- Lavagna interattiva: corso per docenti sull'utilizzo della LIM
- corso di Coding
- Corso di formazione per docenti: il padlet - "muro" digitale per la didattica in classe e non
- Implementazione utilizzo calendario comune
- Implementazione utilizzo app "Il mio diario 2.0"

## **CAP. 6 LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE**

### **6.1 - PREMESSA**

### **6.2 - FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI**

### **6.3 IL PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016/19**

6.3.1 Definizione dell'Unità Formativa

6.3.2 L'obbligo formativo del docente

### **6.4 – INDIVIDUAZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO PER IL TRIENNIO 2016/19**

### **6.5 - PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'A.S.2017/18**

6.5.1 modalità di formazione

6.5.2 fabbisogno formativo del triennio 2016-2019

6.5.3 fabbisogno formativo per l'a.s. 2017/18

### **6.1 - PREMESSA**

La legge 107/15 al comma 12 prevede che il Piano dell'offerta formativa triennale *"contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare"*. Al comma 124, invece, la stessa legge 107 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente qualificandola come "obbligatoria permanente e strutturale" secondo alcuni parametri innovativi:

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo" insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c) la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d) l'inserimento nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Pertanto il Piano Nazionale per la Formazione definisce le priorità e le risorse finanziarie per il triennio 2016-2019 e delinea, a partire dall'anno scolastico 2016-2017, un quadro strategico e operativo per sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per lo sviluppo professionale del personale della scuola.

Le priorità nazionali sono inserite in una logica sistemica che considera il quadro di riferimento normativo e culturale in cui le azioni formative si collocano. Infatti:

- il Piano Triennale per l'Offerta Formativa contiene anche la previsione delle azioni formative che l'istituto si impegna a progettare e a realizzare per i propri docenti (e per tutto il personale), anche con modalità differenziate, in relazione alla necessità di realizzare quanto previsto nel Piano stesso;
- il Rapporto di Autovalutazione fornisce una rappresentazione della scuola attraverso l'analisi del suo funzionamento, individuando priorità e traguardi da conseguire;
- Il Piano di Miglioramento della scuola, anch'esso parte del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, pianifica il percorso per realizzare le azioni previste.

L'obiettivo è la creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo, un ambiente di apprendimento "diffuso" qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione: corsi, comunità di pratiche proposte di ricerca didattica, esperienze associative, attività accademiche, riviste e pubblicazioni, ecc.

Le priorità della formazione per il prossimo triennio sono definite a partire dai bisogni reali che si manifestano nel sistema educativo e dall'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze delle scuole e crescita professionale dei singoli operatori. Tali obiettivi, per poter essere raggiunti, saranno sostenuti anche da specifiche azioni a livello nazionale e afferiscono alle seguenti aree:

### **COMPETENZA DI SISTEMA**

- **Autonomia organizzativa e didattica**
- **Didattica per competenze e innovazione metodologica**
- **Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**

### **COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO**

- **Competenze di lingua straniera**
- **Inclusione e disabilità**
- **Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile**

### **COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

- **Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale**
- **Scuola e Lavoro**
- **Valutazione e miglioramento**

Ogni area rappresenta uno spazio formativo dedicato prioritariamente ai docenti, ma che coinvolge anche gli altri soggetti professionali (dirigenti, figure di sistema, personale amministrativo).

Le priorità nazionali, riferimento per tutto il personale e per lo stesso MIUR, sono considerate e contestualizzate dai dirigenti scolastici attraverso gli indirizzi forniti al Collegio dei docenti per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano di formazione inserito nel Piano triennale dell'Offerta Formativa.

La Legge 107 favorisce, inoltre, la costituzione delle reti di scuole, consolida ed implementa quanto previsto dall'art.7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, per consentire a ciascuna istituzione scolastica di progettare la propria offerta formativa ed assolvere ai nuovi compiti istituzionali dettati dalla legge stessa e in tale ottica un ruolo importante è affidato alle reti di scuole per quanto riguarda i piani di formazione del personale scolastico.

## **6.2 - FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI**

Le profonde trasformazioni della società italiana e le sfide da affrontare a livello europeo e globale impongono, oggi più che mai, una particolare attenzione allo sviluppo del capitale culturale, sociale e umano che rappresenta l'insieme dei fattori fondamentali per sostenere e accelerare la crescita del nostro Paese.

In questo contesto, il sistema di istruzione è una delle risorse strategiche su cui occorre investire, a partire dal personale della scuola. La formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale è un fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano.

La formazione in servizio diventa "ambiente di apprendimento continuo", cioè un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica. La crescita professionale del personale, la partecipazione attiva al dibattito culturale e il contributo concreto all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo e quindi del sistema Paese, rappresentano altrettante condizioni per restituire una rinnovata credibilità sociale a chi opera nel mondo della scuola.

Si ritiene prioritario promuovere la qualità dell'insegnamento in termini anche di innovazione e cooperazione tra le diverse componenti, al fine di migliorare la professionalità del personale dell'Istituto attraverso:

- l'aggiornamento previsto da obblighi di legge e quello introdotto dalle novità normative che comportano innovazioni nel mondo della scuola e della pubblica amministrazione in generale;
- il miglioramento delle abilità e conoscenze sulle nuove tecnologie
- l'approfondimento degli aspetti metodologici-didattici e cognitivi comuni alle diverse discipline, non disgiungendo gli aspetti relazionali da quelli di apprendimento
- lo sviluppo delle competenze metodologiche didattiche con riferimento alle specifiche aree disciplinari in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenze
- l'aggiornamento/miglioramento delle conoscenze teoriche e pratiche relative alla relazione con l'alunno, la classe, le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche criticità e agli alunni con BES.
- l'approfondimento di ogni materia utile all'acquisizione di nuovi strumenti della professionalità docente

### **6.3 IL PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016/19**

**Il Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti 2016/19**, in particolare, prevede:

- che l'obbligatorietà della formazione non si traduce automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano.
- che tale piano può prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.
- che al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel triennio 2016/19, in via sperimentale, le scuole articoleranno le attività proposte in **Unità Formative**;
- che è importante qualificare, prima che quantificare, l'impegno del docente considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali ad esempio:
  - ✓ *formazione in presenza e a distanza,*
  - ✓ *sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione,*
  - ✓ *lavoro in rete,*
  - ✓ *approfondimento personale e collegiale,*
  - ✓ *documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola,*
  - ✓ *progettazione*
- che ogni **Unità Formativa** (che dovrà indicare la struttura di massima del percorso formativo) viene riconosciuta e acquisita in modo da tenere conto delle diverse attività formative sopra indicate e costruita in modo che si possa riconoscere e documentare il personale percorso formativo del docente, all'interno del più ampio quadro progettuale della scuola e del sistema scolastico.
- che le Unità Formative possono essere promosse direttamente dall'istituzione scolastica (con riferimento ai bisogni strategici dell'istituto e del territorio, rilevabili dal RAV, dal Piano di Miglioramento e dal POF triennale), dalla rete di ambito che organizza la formazione, da altre reti di scuole e dall'Amministrazione;
- che le Unità Formative, possono essere inoltre associate alle scelte personali del docente, che potrà anche avvalersi della carta elettronica per la formazione messa a disposizione dal MIUR (DPCM 23/9/2015, in attuazione della legge 107/2015), purché tali scelte siano coerenti con il Piano di formazione della scuola.
- che nella progettazione dei Piani triennali, **deve essere garantita ai docenti almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico**, diversamente modulabile nel triennio.
- che le attività di formazione afferenti alle singole Unità Formative (partecipazione a percorsi, frequenza di stage, corsi accademici, percorsi on line anche attraverso modalità di riconoscimento delle competenze come gli open badges, partecipazione a gruppi di ricerca, gemellaggi e scambi, ecc.) vanno documentate nel portfolio personale del docente e portate a conoscenza della scuola di appartenenza, che si impegna a valorizzarle in diversi modi

(workshop, panel, pubblicazioni, ecc.) in modo da ricondurle ad un investimento per l'intera comunità professionale.

- che la partecipazione a piani che comportano itinerari formativi di notevole consistenza o il maggiore coinvolgimento in progetti di particolare rilevanza e innovatività all'interno della scuola o nelle reti di scuole viene adeguatamente riconosciuta con Unità Formative. Tra questi percorsi, si considerano, ad esempio:
  - ✓ *formazione sulle lingue e il CLIL*
  - ✓ *coinvolgimento in progetti di rete*
  - ✓ *particolare responsabilità in progetti di formazione*
  - ✓ *ruoli di tutoraggio per i neoassunti*
  - ✓ *animatori digitali e team dell'innovazione*
  - ✓ *coordinatori per l'inclusione*
  - ✓ *ruoli chiave per l'alternanza scuola-lavoro*

### **6.3.1 Definizione dell'Unità Formativa**

Il Collegio dei Docenti approva una Unità Formative Base afferente ad ognuna delle azioni previste dal piano nazionale della formazione.

Ognuna di queste 9 Unità Formative è articolata in 6 attività (*momenti*):

1. Formazione in presenza e online
2. Formazione in contesti di apprendimento reali
3. Ricerca-azione
4. Sperimentazione didattica documentata
5. Lavoro in rete
6. Tutoring

L'unità di misura per la valutazione dell'impegno richiesto per l'assolvimento dell'obbligo di formazione professionale continua è il **credito formativo**. Ad ognuna delle attività è stato attribuito un certo numero di crediti.

**L'Unità Formativa si considera validata con il raggiungimento di non meno 25 crediti formativi acquisiti in almeno tre attività diverse.**

### **6.3.2 L'obbligo formativo del docente**

Il MIUR renderà disponibile un sistema on-line nel quale ciascun docente potrà documentare e riorganizzare la propria "storia formativa e professionale" costruendo il proprio portfolio.

Il **portfolio professionale** permetterà ai docenti di documentare la propria storia formativa operando direttamente sulla piattaforma on line del ministero.

**Ogni docente deve completare almeno un'Unità Formativa per ogni anno scolastico.**

**La validazione delle attività di formazione** effettuate dai docenti e caricate nella piattaforma ministeriale (*portfolio professionale*) è a cura del Dirigente scolastico.

## **6.4 – INDIVIDUAZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO PER IL TRIENNIO 2016/19**

Le scuole incardinano le attività formative all'interno del Piano Triennale per l'Offerta Formativa, predisponendo, in base alle necessità, un piano per la formazione del personale scolastico per il triennio.

Le attività formative programmate dalle singole istituzioni scolastiche, in coerenza con i principi e le direttive di questo Piano, devono tenere conto:

- delle priorità del Piano Nazionale sulla Formazione dei Docenti per il triennio 2016-19
- degli obiettivi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- delle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione
- delle azioni programmate con il Piano di Miglioramento



- delle innovazioni dal punto di vista normativo con particolare riferimento alla digitalizzazione della PA
- delle innovazioni di recente introduzione (Google Apps for Edu, protocollo digitale)

## **6.5 - PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'A.S.2017/18**

Ai fini della formazione le scuole, con la promozione, il sostegno e il coordinamento degli USR, sono organizzate in ambiti territoriali e costituiscono le reti di ambito e di scopo, per la valorizzazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e attività amministrative e di progetti e iniziative didattiche.

La rete costituisce la realtà scolastica nella quale viene progettata e organizzata la formazione dei docenti e del personale tenendo conto delle esigenze delle singole scuole.

La progettazione delle azioni formative a livello di ambito territoriale può assumere diverse forme e prevedere ulteriori articolazioni organizzative, a partire dalle reti di scopo, per particolari iniziative rispondenti a specifiche tematiche o rivolte a categorie di destinatari (neoassunti, ATA, dirigenti, figure intermedie, docenti di diversi settori disciplinari, ecc.).

Per la concreta gestione delle proposte formative e delle risorse, ogni rete di ambito individua una scuola – polo per la formazione che sarà assegnataria delle risorse finanziarie provenienti da fondi nazionali. La progettualità della rete tiene conto delle iniziative che le scuole del proprio territorio svolgono sia in relazione ad iniziative autonome che in relazione a progetti nazionali.

### **6.5.1 modalità di formazione**

Le possibili modalità di assolvimento all'obbligo formativo sono le seguenti:

- Per la formazione dell'ambito LOM 004, cui l'istituto appartiene, la **Scuola polo è Lsis "Giulio Natta" di Bergamo** che annualmente, sentite le scuole dell'ambito predispone un catalogo di corsi di formazione.
- A partire dalla a.s. 2016/17 è attiva la **piattaforma digitale S.O.F.I.A.** – Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti (<http://sofia.istruzione.it>), realizzata dal Miur per la gestione della formazione. S.O.F.I.A. consente di gestire l'offerta di formazione attraverso una procedura di accreditamento dei soggetti interessati, svolta completamente online. Inoltre, la piattaforma permette di catalogare, a cura degli enti di formazione, le iniziative formative che si intende proporre al personale docente su tutto il territorio nazionale, come previsto dalla Direttiva n.170/2016. Le insegnanti e gli insegnanti possono iscriversi ai corsi proposti direttamente attraverso la piattaforma utilizzando la **carta del docente** per l'acquisto degli stessi.
- In caso di specifiche necessità rilevate il Collegio dei docenti può deliberare, stante la possibilità di copertura finanziaria, l'adesione a specifici corsi di aggiornamento progettati a livello di istituto o da altre reti cui l'Istituto aderisce.
- In aggiunta alle iniziative di formazione descritte sopra, è comunque possibile la formazione autonoma da parte del personale purché la stessa rispetti i parametri di unità formativa validabile previsti nel per. 5.3.1.

Per il finanziamento delle attività formative, può essere utilizzata la **Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente** istituita con DPCM 23 settembre 2015 in base al quale è previsto che *"i docenti di ruolo delle Istituzioni scolastiche statali assunti a tempo indeterminato, sia a tempo pieno che parziale, compresi i docenti in periodo di formazione e prova, che non siano stati sospesi per motivi disciplinari sono destinatari dell'importo nominale di 500 euro/anno"*.

La Carta del docente può essere utilizzata per :

- **acquisto di libri e di testi**, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste;



- acquisto di **hardware e software**;
- **iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il Miur**, a corsi di laurea, laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti il profilo professionale, ovvero a corsi post lauream o master universitari inerenti al profilo professionale;
- **rappresentazioni teatrali e cinematografiche**;
- **ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo**;
- **iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche** e del Piano nazionale di formazione di cui all'art. 1 comma 124 della legge n. 107 del 2015.

### 6.5.2 fabbisogno formativo del triennio 2016-2019

Per il triennio di riferimento, l'Istituto ritiene di dovere effettuare le attività di aggiornamento, specificate tabella di seguito che sono tutte riconducibili alle priorità esplicitate in precedenza.

Competenze	Aree della formazione	Tematiche della Formazione	Bisogni prioritari dell'istituto nel triennio 2016/19	Personale coinvolto	Priorità correlata (strategica RAV-PDM o di altra natura)
<b>COMPETENZA DI SISTEMA</b>	Autonomia didattica e organizzativa	progettazione europea; flessibilità organizzativa; didattica modulare	Innovazioni curriculari ed organizzative L. 107/15	DOCENTI E PERSONALE ATA	<b>Obiettivo di processo:</b> Ridefinizione del curriculum di istituto da centrare meglio rispetto alla mission dell'istituto e alle attese del territorio e del mondo del lavoro
	Valutazione e miglioramento	Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze. Valutazione professionale: profilo professionale, standard professionali, capacità di autoanalisi, bilancio di competenze. Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati,	Innovazioni curriculari ed organizzative L. 107/15; Formazione in materia di sicurezza	DOCENTI E PERSONALE ATA (ass. amministrativi e coll scolastici)	<b>Obiettivo di processo:</b> Ridefinizione del curriculum di istituto da centrare meglio rispetto alla mission dell'istituto e alle attese del territorio e del mondo del lavoro

		rendicontazione sociale e bilancio sociale			
	Didattica per competenze e innovazione metodologica	progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari; metodologie: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; peer observation; ambienti di apprendimento formali e informali: rubriche valutative	Formazione sulla didattica per competenze	DOCENTI E PERSONALE ATA	<b>Obiettivo di processo:</b> Ridefinizione del curricolo di istituto da centrare meglio rispetto alla mission dell'istituto e alle attese del territorio e del mondo del lavoro
<b>COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</b>	Lingue straniere	internazionalizzazione dei curricoli; mobilità transnazionale (stage, job shadowing, visite di studio, scambi e permanenze all'estero). La dimensione linguistica nella metodologia CLIL		DOCENTI E PERSONALE ATA	
	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	social media policy e uso professionale dei social media; cittadinanza digitale; ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; pensiero computazionale; creatività digitale	Formazione/autof ormazione sulla didattica multimediale ed il pensiero computazionale, Formazione su Google Apps for Edu; Formazione funzionamento Protocollo Digitale	DOCENTI E PERSONALE ATA (ass. amministrativi e coll. scolastici)	Adempimenti di legge in materia di CAD; Adeguamento al PNSD; Priorità strategica: diffusione di metodologie didattiche innovative; Priorità strategica: incremento della collaborazione professionale tra docenti e condivisione dei materiali didattici

	Scuola e lavoro	inquadramento giuridico; tutoraggio interno ed esterno; impresa formativa simulata, validazione delle competenze			
<b>COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	italiano L2; lingue "del patrimonio" e lingue veicolari; cittadinanza attiva e diritti del cittadino; cura dei beni comuni; pari opportunità; spirito critico, dialogo interculturale e interreligioso			
	Inclusione e disabilità	leadership educativa per l'inclusione; tecnologie digitali per l'inclusione; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensale; ruolo delle figure specialistiche	Formazione in materia di disabilità e BES	DOCENTI E PERSONALE ATA (ass. amministrativi e coll. scolastici)	Adempimenti di legge in materia di disabilità, BES; Priorità strategica: sviluppo di un clima di apprendimento positivo nelle classi
	Coesione sociale e prevenzione dei disagi giovanile	prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; potenziamento delle competenze di base e delle "life skills"; differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; gestione della classe:			DOCENTI E PERSONALE ATA (ass. amministrativi e coll. scolastici)

### **6.5.3 fabbisogno formativo per l'a.s. 2017/18**

In sede di collegio docenti è stata fatta una rilevazione del fabbisogno formativo del personale riepilogata nella seguente tabella:

Competenze	Aree della formazione	Tematiche della Formazione	Num.
COMPETENZA DI SISTEMA	<b>Autonomia didattica e organizzativa</b>	progettazione europea; flessibilità organizzativa; didattica modulare	<b>0</b>
	<b>Valutazione e miglioramento</b>	Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze. Valutazione professionale: profilo professionale, standard professionali, capacità di autoanalisi, bilancio di competenze. Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale	<b>5</b>
	<b>Didattica per competenze e innovazione metodologica</b>	progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari; metodologie: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; peer observation; ambienti di apprendimento formali e informali; rubriche valutative	<b>44</b>
	<b>Lingue straniere</b>	internazionalizzazione dei curricoli; mobilità transnazionale (stage, job shadowing, visite di studio, scambi e permanenze all'estero). La dimensione linguistica nella metodologia CLIL	<b>22</b>
COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO	<b>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</b>	social media policy e uso professionale dei social media; cittadinanza digitale; ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; pensiero computazionale; creatività digitale	<b>15</b>
	<b>Scuola e lavoro</b>	inquadramento giuridico; tutoraggio interno ed esterno; impresa formativa simulata, validazione delle competenze	<b>3</b>
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	<b>Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale</b>	italiano L2; lingue "del patrimonio" e lingue veicolari; cittadinanza attiva e diritti del cittadino; cura dei beni comuni; pari opportunità; spirito critico, dialogo interculturale e interreligioso	<b>7</b>
	<b>Inclusione e disabilità</b>	leadership educativa per l'inclusione; tecnologie digitali per l'inclusione; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; ruolo delle figure specialistiche	<b>37</b>
	<b>Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</b>	prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; potenziamento delle competenze di base e delle "life skills"; differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; gestione della classe;	<b>10</b>

## **CAP. 7 LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PTOF**

### **7.1 FABBISOGNO DI RISORSE UMANE**

Dalle proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi 3 anni, si può prevedere una sostanziale conferma del numero attuale di classi, anche se saranno possibili aumenti e/o diminuzioni nei singoli ordini di scuola.

Per quanto riguarda il numero di docenti assegnati alle singole classi si rimanda all'organico di fatto dell'Istituto.

Il fabbisogno relativo al personale amministrativo e ausiliario è sicuramente maggiore rispetto alle attuali assegnazioni sia per la complessità delle esigenze della scuola sia per l'impossibilità, stabilita dalle nuove norme, di sostituire il personale amministrativo assente per malattia.

#### **Organico potenziato (art. 1, comma 7 legge 107/2015)**

Il collegio dei Docenti, considerati i campi di potenziamento dell'offerta formativa e in base alle esigenze dell'Istituto comprensivo, ha ritenuto opportuno potenziare le seguenti aree in ordine di preferenza: linguistica – scientifica – laboratoriale – umanistico socio-economica - musicale-motoria.

All'Istituto sono stati attualmente assegnati i seguenti docenti sull'organico potenziato:

- SCUOLA PRIMARIA: n°2 docenti su posto comune
- SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO: n°1 docente di Lingua e letteratura inglese A345

Il fabbisogno della scuola è sicuramente maggiore così come si rileva dalle richieste per l'attuazione del progetto di potenziamento:

<b>Posti richiesti</b>	<b>Esigenza organizzativa/progettuale</b>
Semiesonero collaboratore di staff del DS – 8-10 h scuola secondaria di 1°grado –	Coordinamento delle attività dell'Istituto che presenta numerose complessità e necessità di sostituzione del Dirigente scolastico impegnato in un incarico di reggenza.
n. 2 posti Area Linguistica - 1 posto A043 e 1 posto Scuola Primaria	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore.
n. 2 posto Area Scientifica – A059 e 1 posto Scuola Primaria	Potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche.
n. 2 posto Area Linguistica – A345 e 1 posto Scuola Primaria	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

## **7.2 FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE**

Pur considerando sostanzialmente positivi e funzionali gli spazi e le strutture delle scuole dell'Istituto comprensivo si segnalano i seguenti fabbisogni infrastrutturali:

- Aula magna, per rispondere alle esigenze associative delle diverse componenti della scuola.
- Spazio mensa ampliato per aumentare la capienza e migliorare il servizio, evitando i doppi turni.
- Creazione ex novo e/o ampliamento degli ambienti di apprendimento multimediali.

## **7.3 FABBISOGNO DI MEZZI E STRUMENTI**

Le scuole dell'Istituto hanno in dotazione strumenti tecnologici per l'implementazione delle nuove strategie didattiche-formative finalizzate all'acquisizione di competenze da parte degli alunni.

L'obiettivo che l'istituto si pone nel breve periodo è quello di acquistare almeno altre 7 LIM per la scuola primaria in modo che tutte le aule ne siano dotate, come già avviene nella scuola secondaria di 1° grado.